



Comune di Sinnai
PROVINCIA DI CAGLIARI

REGISTRO DEI PROCESSI VERBALE
N° 6 del 17/09/2013

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE

17 settembre 2013

L'anno duemilatredici, il giorno diciassette del mese di settembre, convocata alle ore 09,00 nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione alle ore 09,40 in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, partecipata ai signori consiglieri a norma di Legge, risultano all'appello nominale i seguenti consiglieri:

Maria Barbara PUSCEDDU (Sindaco)	<i>Si</i>	Fabrizio PEDDITZI	<i>Si</i>
Alessandro ANEDDA	<i>Si</i>	Nicola ZUNNUI	<i>No</i>
Marco ASUNI	<i>Si</i>	Paolo Flavio ZEDDA	<i>Si</i>
Paride CASULA	<i>Si</i>	Andrea ATZENI	<i>Si</i>
Antonello COCCO	<i>Si</i>	Massimo LEBIU	<i>Si</i>
Giovanni COCCO	<i>Si</i>	Giulio LOBINA	<i>Si</i>
Gianluigi CORDA	<i>Si</i>	Massimiliano MALLOCCI	<i>Si</i>
Maurizio DESSALVI	<i>Si</i>	Federico MALLUS	<i>No</i>
Maurilio FLORIS	<i>Si</i>	Salvatore PODDA	<i>Si</i>
Luca MANNU	<i>Si</i>	Mauro SPINA	<i>Si</i>
Francesco ORRÙ	<i>Si</i>		

Consiglieri presenti:	19	Consiglieri assenti:	02
------------------------------	-----------	-----------------------------	-----------

Risultano presenti gli assessori:

Alessandro ORRÙ (Vice Sindaco)	<i>Si</i>	Franco MATTA	<i>No</i>
Roberto DEMONTIS	<i>No</i>	Giuseppe MELIS	<i>Si</i>
Giuseppe FLORIS	<i>No</i>	Andrea ORRÙ	<i>Si</i>
Massimo LEONI	<i>Si</i>		

Assessori presenti:	5	Assessori assenti:	2
----------------------------	----------	---------------------------	----------

Presiede il Sig. Giovanni Cocco nella qualità di Presidente del Consiglio con l'assistenza del Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie al pubblico presente in aula, il Consiglio comunale può iniziare con l'appello nominale effettuato da parte della Dott.ssa Adriana Zuddas.

[Il Segretario Generale Dott.ssa Adriana Zuddas procede all'appello nominale dal quale risultano n. 19 consiglieri presenti e n. 2 consiglieri assenti (Nicola Zunnui e Federico Mallus).

Degli Assessori risultano assenti: Roberto Demontis, Giuseppe Floris e Franco Matta.

[si dà atto che prima del primo punto all'ordine del giorno entrano in aula il Consigliere Nicola Zunnui e l'Assessore Giuseppe Floris, mentre escono dall'aula i Consiglieri Antonello Cocco, Luca Mannu, Massimo Lebiu, Massimiliano Mallocci e Mauro Spina e quindi i presenti sono 15]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, il primo punto all'ordine del giorno è relativo al **Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio, per spese di giudizio inerenti cause varie ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D.Lgs. N° 267/2000.** Prego l'Assessore vice Sindaco, competente, di illustrare il punto all'ordine del giorno.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente, buongiorno a tutti. Se posso, Presidente, posso anche illustrare i due punti adesso, visto che sono due debiti fuori bilancio e sono della stessa natura.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: se il Consiglio è d'accordo c'è la proposta di unire il primo e il secondo punto, trattandosi dello stesso argomento, la presentazione unica, da parte dell'Assessore, e la votazione disgiunta, successiva, dei due punti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco mette in votazione la proposta che viene approvata all'**unanimità**. Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Il primo debito fuori bilancio da riconoscere è quello relativo ad un procedimento amministrativo che riguardava il Comune di Sinnai nella causa eredi Besalduch Francesco, c'è da riconoscere un debito fuori bilancio di tremila e cinquecento euro, non leggo, ovviamente, tutto il corpo della deliberazione che è semplicemente l'elencazione delle considerazioni, che riporta, comunque, un finanziamento di tremila e cinquecento euro.

Il secondo punto, invece, all'ordine del giorno prevede il riconoscimento di un debito fuori bilancio, relativo sempre a maggiori spese legali da riconoscere all'avvocato Ballero, che ha difeso il Comune di Sinnai in una causa proposta dall'H3G, e l'entità del debito è pari a 7.837,69 euro.

Nel dettaglio: spese di giudizio per complessive 3.689,00 euro per la causa Sotgiu Natalina/Comune di Sinnai; poi Cocco Luigi/Comune di Sinnai 4.148,36 euro; Per un totale di circa poco più di diecimila euro.

Sono due debiti fuori bilancio su cui il Consiglio è chiamato a pronunciarsi. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Chi prende la parola? Ci sono interventi sul primo punto all'ordine del giorno? Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: debiti fuori bilancio.

Primo punto: *Collegli consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, noto con dispiacere e disappunto che il Comune di Sinnai ha un volume di spesa per contenziosi abbastanza elevato e, soprattutto, che perde le cause spesso volentieri. Mi riferisco, ad esempio, all'occupazione illegittima di terreni in agro di Solanas, che costa all'Amministrazione (e quindi al cittadino) quasi 4.000 euro solo per le spese legali. A questo dobbiamo aggiungere i danni, che si vedranno dopo, ma soprattutto il disagio che subisce il cittadino che si vede privato di un suo diritto (la proprietà di un bene) proprio dall'Amministrazione comunale che, invece, di tale diritto dovrebbe farsi, per così dire, un po' garante. Senza fare ulteriori polemiche, voto contrario al riconoscimento di legittimità del debito.*

Secondo punto: *Collegli Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, anche in questo caso ci troviamo a dover ratificare dei maggiori oneri per spese legali, come abbiamo deliberato al punto 1) all'ordine del giorno. Qui la questione, però, è diversa, perché risulta una corrispondenza tra il legale e l'Amministrazione (nota n. 108 del 13 settembre 2010) dalla quale si poteva chiaramente presumere il maggiore onere di circa 4.000 euro per le casse dell'Amministrazione.*

L'art. 191 del decreto 267/2000, che prevede che "Gli enti locali possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria" non è stato rispettato e, infatti, nel testo della proposta di delibera ciò è riportato esplicitamente.

Ora, si dice che il maggior debito è venuto fuori solamente al momento in cui l'avvocato ha presentato le note spese ma io

penso che si poteva, e si doveva, pensarci prima. Permettetemi un sorriso sulla tempestività degli uffici... sto ancora aspettando, in alcuni casi dopo oltre sei mesi, quasi tre quarti delle risposte alle mie interrogazioni.

In conclusione, dal momento che le argomentazioni a giustificazione non mi hanno convinto, voto contrario al riconoscimento di legittimità del debito.

Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Le interrogazioni a cui non le è stato mai risposto sono quelle presentate per iscritto? Le sto facendo una domanda se le interrogazioni a cui lei fa riferimento, e non le è stata data risposta, sono state presentate per iscritto?

Il Consigliere Salvatore Podda: anche se non sono per iscritto dovete dare una risposta.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora se sono state oggetto di dibattito...

Il Consigliere Salvatore Podda: già che non le date qua datele almeno per iscritto, ma non solo a queste. Le ho fatte anche per iscritto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: abbiamo qualche risposta per iscritto non presentata? Se poi me le descrive me ne occuperò io...

Il Consigliere Salvatore Podda: le ho già presentate, però, ancora risposte non ne ho avuto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, ci sono altri interventi sui punti all'ordine del giorno?

Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il primo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Riconoscimento legittimità di debiti fuori bilancio, per spese di giudizio inerenti cause varie ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. A) del D.Lgs. N° 267/2000.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 15
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	N° 4
Astenuti	N° 0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina e Salvatore Podda.

[si dà atto che rientra in aula il Consigliere Massimiliano Mallocci e quindi i presenti sono 16]

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e con n. 11 voti a favore e n. 5 contrari (Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda).

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, mettiamo ai voti il secondo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Riconoscimento legittimità di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. e) del TUEL, per maggiori spese legali in favore dell'avv. Benedetto Ballero nei procedimenti Comune di Sinnai/H3g, nanti T.A.R. Sardegna – ricorsi n. 831/2004 – n. 993/2004 e n. 1303/2004.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N° 16
Voti favorevoli	N° 11
Voti contrari	N° 5
Astenuti	N° 0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: terzo punto all'ordine del giorno: **Approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2013.** Prego l'Assessore di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Solo per dire che la proposta di deliberazione contiene la volontà dell'Amministrazione comunale di confermare le aliquote Imu alle aliquote base, quindi lo 0,4% per la prima abitazione, lo 0,76% per le seconde case e per gli altri fabbricati. Ovviamente la scelta dell'Amministrazione è quella di non incidere, così come ha fatto l'anno scorso, ancora sul carico tributario delle famiglie e, quindi, ha scelto di applicare le aliquote base. Ovviamente una differenziazione delle aliquote, soprattutto per le seconde case e gli altri fabbricati, avrebbe comportato un gettito maggiore per le casse

comunali ma, come sappiamo, la maggior parte delle famiglie di Sinnai ha una seconda casa che, molte volte, non è un bene di lusso ma è, semplicemente, il risultato di un sacrificio di una vita. Quindi, l'Amministrazione, ha scelto di non gravare ulteriormente. Questa è la proposta che si fa al Consiglio, grazie.

[si dà atto che durante la trattazione dell'argomento in discussione entrano in aula i Consiglieri Antonello Cocco, Luca Mannu, Massimo Lebiu e Mauro Spina, quindi i presenti sono 20]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Prego Consigliere Mallocci.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: solamente un chiarimento, volevo chiedere all'Assessore: non ho visto la tabella dei valori delle tariffe delle aree edificabili, è stata una scelta, nel senso che è invariata, oppure ancora è da portare in Giunta o in Consiglio? È invariata?

A questo proposito vorrei chiedere un'altra informazione: per quanto riguarda le zone F che sappiamo che ormai da anni sono inattuabili sia nella zona costiera di Solanas che di Sinnai. Credo che sia ora di decidere se continuare a far pagare l'imu a queste aree oppure, io so benissimo che essendo inserite nel PUC come aree edificabili siamo obbligati a far pagare l'imu a queste aree, nonostante sappiamo tutti che sono inattuabili e che, quindi, è ingiusto far pagare una tariffa in una zona inattuabile da parte dei contribuenti, però, capisco anche l'Amministrazione che ha un certo obbligo in quanto inserita nel PUC.

Quindi, quello che volevo chiedere io è questo: è possibile rivedere, o rimodulare, le tariffe di queste aree edificabili abbassandole al minimo possibile, in maniera tale che chi ha i terreni in queste aree non subiscano tale torto e, magari, pagano una cifra simbolo, ecco, in modo tale che un domani, quando riandiamo a studiare il PUC, sappiamo benissimo che queste aree difficilmente rimarranno zone F, perché le volumetrie sono state abbassate in tutta la Sardegna, quindi Sinnai ha già delle volumetrie abbastanza utilizzate. Quindi, queste aree, solo in parte si salveranno attraverso una zona C e non una zona F.

Quindi, per evitare dei futuri ricorsi e rimborsi, non è meglio iniziare a diminuire le entrate di queste zone qua, in modo che un domani ci ritroviamo a dover restituire delle cifre irrisorie anziché delle cifre più consistenti?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Mallocci. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Zedda.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: Signor Sindaco e Signori consiglieri, ricordando che decidendo di applicare la tariffa base il Comune ha rinunciato all'aumento, ma anche alla diminuzione delle tariffe, perché c'è un margine di aumento o di diminuzione, vorrei dire due cose, fare due considerazioni:

una è che secondo me le tariffe, con una gestione più attenta del bilancio comunale, si sarebbero potute abbassare e non si è potuto fare.

L'altra cosa è che in un paio di territori, che appartengono al Comune di Sinnai, e parlo della zona di Gennè Mari che è pertinenza del Comune di Sinnai, e una parte della zona di Solanas, dove il Comune ha deciso di non fornire i servizi e di non effettuare la manutenzione delle infrastrutture, per quei terreni e quelle case credo che sarebbe giusto ottenere uno sgravio, già che il Comune prende solamente e non dà. Il parere nostro, dunque, è negativo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Zedda. Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: buongiorno a tutti.

Posso chiederle, Consigliere Zedda se può ripetere, io non ho sentito quello che ha detto, perché c'è un problema di audio, non ho capito bene quello che ha detto, mi scusi, riguardante la zona di Solanas e Torre delle Stelle quali sono i servizi che non abbiamo fornito, facendo l'esempio di Gennè Mari e le altre infrastrutture nella zona costiera di Solanas stessa.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: in queste due zone, che come sappiamo bene, hanno avuto, diremo, una irregolarità nell'assegnazione del comparto urbanistico, più o meno trent'anni fa, il Comune di Sinnai sostiene che sono ancora private e, dunque, non si deve preoccupare di pagare la manutenzione il riferimento è alle strade, all'illuminazione, al servizio idrico, alla zona parco e parcheggi.

In queste zone sarebbe giusto che chi è possessore di terreni, o di case che sono soggette ad imu, abbia uno sgravio, già che il Comune non si preoccupa di pagare i servizi e la manutenzione. Va bene?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Prego Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Nicola Zunnui: sicuramente l'Assessore Orrù Alessandro e l'Assessore Orrù Andrea la risponderanno a riguardo, anche, sicuramente, con numeri che possono essere più specifici dei miei, però, voglio ricordare una cosa,

che l'ingresso dell'imu, e di tutto ciò che ne ha comportato anche sulla zona urbanistica, che magari andrà in via di sviluppo nelle zone costiere, praticamente adesso, con l'ingresso e con la progettazione del P.U.L., verranno fatti degli aggiornamenti non indifferenti e, soprattutto, aggiornamenti che porteranno, perlomeno alla nostra comunità, sicuramente dei servizi ben delineati, anche perché, Consigliere Zedda, penso che lei sappia benissimo che molti comuni turistici, come potrebbe essere Pula, come potrebbe essere Villassimus, come potrebbe essere la parte nuova di Muravera, visto che da poco ha ottenuto anche il parco di capo ferrato, con l'ingresso del P.U.L., praticamente, c'è una delineazione di tutta la progettazione completa, che permetterà al Comune di Sinnai, anche, di avere, praticamente quel servizio. Perlomeno di integrare quei servizi che sono venuti a mancare.

Sulle aree private di Torre delle Stelle sappiamo benissimo che, oltre che in quelle private, in quelle pubbliche, ci sono dei processi "Giuridici" in corso, quindi siamo anche costretti, praticamente, in questo momento, a non prendere una posizione ben definita, ma non perché non vogliamo assumerci determinate responsabilità, Consigliere Zedda, ma perché, praticamente, dobbiamo aspettare il corso che ci è stato imposto di seguire.

Due o tre Consigli fa, se non ricordo male, il Sindaco Pusceddu Barbara ha ben esaminato e, soprattutto, ha ben esposto, però, vorrei anche chiederle una cosa, l'ho già detto anche altre volte, siccome siamo qua, in Consiglio comunale, dove dobbiamo collaborare tutti per ottenere l'unico risultato che sarebbe quello che affinché il nostro territorio ottenga quel benessere, che in certi punti, in certi frangenti viene a mancare, mi piacerebbe sapere anche quale potrebbe essere, da parte dell'opposizione, da parte del gruppo dei Rossomori, da parte degli altri gruppi che fanno parte della politica di Sinnai, quale potrebbe essere una soluzione da poter portare avanti, magari confrontandoci anche qua in Consiglio comunale stesso dove, magari, possiamo vedere se la vostra posizione politica possa praticamente trovare, da parte nostra, una sorta di simbiosi, una sorta di amalgama per portare avanti questo tipo di progetto qua, perché se andiamo a dire: questo non è stato fatto, questo non è stato fatto, questo non è stato fatto, può anche essere vero, però, per esempio, venga a dirci anche, Consigliere Zedda cosa avremmo potuto fare in tal caso, vediamo se abbiamo un riscontro da parte anche dei nostri Assessori, che penso siano qua anche per rispondere a questo tipo di valutazioni, a questi tipi di interventi per trovare una unica unità di intenti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Zunnui. Ci sono altri interventi? Chi chiede di intervenire? Signori vi ricordo, a termini del regolamento, il numero degli interventi... Prego Consigliere Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: grazie Presidente.

Era solo per chiedere una delucidazione, il Consigliere Zunnui ha detto che adesso, con il nuovo P.U.L. avremo dei servizi ben delineati, però, non ho capito cosa c'entra il P.U.L. con le zone F, questo me lo deve spiegare, oppure non si è espresso bene o abbiamo capito noi male.

Poi, penso che quello che ha detto il Consigliere Mallocci è una delle cose che si erano potute fare, perché l'abbiamo chiesto anche l'anno scorso, stiamo attenti alle zone F perché sappiamo bene che dovremo andare a rivederle e cercare di fare in modo che vengano, poi, sfruttate.

Il Consigliere Orrù ci potrà dare delucidazioni in merito, anche sul P.U.L., ovviamente, che io continuo a dire che siamo in perenne ritardo, lo dico da vari Consigli e, ogni Consiglio che facciamo, lo ricordo.

Era per capire, dato che su queste zone F sappiamo bene, è da dieci anni, ormai, che diciamo in Consiglio: cerchiamo di applicare dei parametri minimissimi, perché potremmo andare incontro, sicuramente, a richieste di rimborso.

Quindi, di conseguenza, meglio cercare di evitare i danni, questa era una proposta, comunque, di applicare dei parametri minimi per queste zone. Solo questo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lebiu. Chi chiede la parola? Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: Consigliere Lebiu, io non facevo riferimento alle zone F dell'intervento del Consigliere Mallocci, dove, se non erro, nella prima legislatura feci anch'io un intervento e dove condivido appieno quello che ha detto il Consigliere Massimo (Lebiu).

Io ho fatto riferimento all'intervento del Consigliere Zedda dove, lui stesso, ha annuito.

Io facevo riferimento alle zone di Genn'è Mari, private attorno, quindi parlavo di località costiere, quelle zone F che sono, praticamente, dislocate in un altro tipo di territorio, quindi parliamo a valle di Torre delle Stelle, non ho fatto riferimento assolutamente a quello, ecco perché ho detto che magari col P.U.L. certi servizi primari, che erano quelli delle infrastrutture che chiedeva il Consigliere Zedda, possono, anzi devono essere inseriti col P.U.L., se siamo in ritardo questo deve chiederlo all'Assessore di riferimento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: buongiorno a tutti, Signor Sindaco, Assessori, Consiglieri e pubblico presente.

Volevo intervenire per dare una risposta al Consigliere Zunnui, è una risposta che, in pratica, ho dato più volte in questo Consiglio comunale perché, noi dell'opposizione, o comunque il gruppo che rappresento io, ma anche i Rossomori, più volte, anche durante una Commissione consiliare, una delle poche commissioni consiliari della prima Commissione permanente che abbiamo organizzato, ha fatto presente quali potevano essere, quali potessero essere le soluzioni per Torre delle Stelle.

Una di queste era, innanzitutto, cosa che ancora non è stato fatto, purtroppo, di riunire tutti quelli che hanno, a Torre delle Stelle..., Consigliere Cocco posso parlare tranquillamente? Le devo ricordare che un giorno, per preparare una risposta si è allontanato dalla sala, se vuole glielo ricordo, non so se riesce a fare due cose contemporaneamente ma non è importante, ascolti perché magari può intervenire su questo punto...

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Lobina non obblighi i Consiglieri ad ascoltare se non vogliono ascoltare, faccia il suo intervento.

Si rivolga al Consiglio.

Il Consigliere Giulio Lobina prosegue il proprio intervento: ...sto dicendo che l'opposizione, o comunque, sia il gruppo dei Rossomori, che il gruppo dell'Italia dei Valori, avevano presentato, a questo Consiglio comunale, diverse soluzioni per Torre delle Stelle o per tutti i casi che sono, o sembrano, di difficile soluzione perché Torre delle Stelle è una frazione che appartiene a Sinnai nella quale, i sinnaesi, versano ad un condominio, che a quanto pare è stato accertato che non sia mai esistito, in quanto non aveva nessuna proprietà comune, quasi duecentomila euro all'anno.

Uno degli ultimi bilanci del condominio di Torre delle Stelle era pari a ottocentomila euro, che poi venissero non utilizzati per la sistemazione di Torre delle Stelle è davanti agli occhi di tutti, perché la frazione a me pare che sia sempre uguale. Quindi io dico: se già il Sinnaese, o chi ha casa a Torre delle Stelle e paga le tasse a Sinnai, spende all'anno duecentomila euro per un condominio, ha necessità di avere delle risposte, ha necessità di avere qualcosa di concreto i servizi.

Perché lei ha detto: quali servizi non abbiamo dato alle frazioni?

Torre delle Stelle non ha fogne e lo sa benissimo, a Solanas le fogne non funzionano, Torre delle Stelle non ha una illuminazione pubblica, Torre delle Stelle non ha strade dignitose, non ha strade decenti, possiamo dire, e quindi non ci sono, comunque, i servizi.

Ecco perché, allo scorso Consiglio comunale, io avevo detto: è possibile che la maggiorazione per i servizi indivisibili che andiamo a pagare con la Tares, con la nuova tassa, non sia applicata?

Tore (Salvatore Podda) ho fatto proprio questa domanda perché ho detto: se non ci sono servizi indivisibili, perché abbiamo detto che è tutto privato? Allora, cosa andiamo a pagare come maggiorazione? Andiamo a pagare qualcosa che non è dovuto, quindi, il problema dei rimborsi, ci sarebbe questo problema dei fantomatici rimborsi.

Quindi chi ha casa, in territorio di Sinnai e a Torre, ha sempre pagato a questo condominio, che non esiste, una barca di soldi ma ha pagato anche a questo Comune, che esiste, una barca di soldi in tasse.

Ora, se si sommano le tasse pagate a Torre delle Stelle, dalla nascita dell'Ici fino poi all'Imu, e ancora oggi, a tutti i soldi che i sinnaesi residenti a Torre delle Stelle, in territorio di Sinnai, hanno versato al condominio, c'è un giro di soldi infinito.

Non so cosa o quanto saremmo stati in grado di fare con tutti quei soldi a Torre delle Stelle, magari avremmo realizzato, sicuramente, un posteggio disabili decente o avremmo impedito, sicuramente, alla strada di finire in spiaggia e di danneggiare e di rovinare il mare, nonostante sia il fiume, nonostante tutte le problematiche ambientali.

Quindi, quello che richiedo a questo Consiglio comunale, propositivo, non è una critica, perché di critiche tanto ne sentiamo abbastanza, ma è questo: riuniamo tutti i residenti di Torre delle Stelle per trovare una soluzione insieme.

Si riuniscano e si dica guardate, per sistemare le cose serve tot soldi, serve un piano da fare insieme perché, forse, non è sanato, perché forse c'è tutta quella problematica legale, di cui lei ha giustamente parlato, ma in itinere, in tutto questo periodo in cui dobbiamo sapere se tutto quello appartiene a Sinnai o no, cioè se Sinnai si deve fare garante di tutti gli oneri di urbanizzazione primaria della frazione, cerchiamo almeno di riunire chi abita lì e dire guardate, tanto se il T.A.R. ci condanna dobbiamo eseguire, diversamente c'è la nomina di un Commissario ad acta e farà quello che noi non facciamo. Diversamente cerchiamo una soluzione insieme ma riuniamoli, è il primo passo riunirli, riunire chi abita lì, chi

ha la casa lì, chi paga le tasse a Sinnai perché ha la casa lì. Perché, altrimenti, è vero: andiamo sempre e solo a prendere senza dare niente.

È questo che non va bene, compresa la problematica che ha fatto presente Mallocci sulle zone F perché dice: ...ma non siamo in grado di abbassare una aliquota dove sappiamo benissimo che tanto lì non costruiranno mai? Che tanto lì molti sinnaesi non potranno costruire? Perché non siamo in grado di fare queste cose? Poi, però, andiamo a pagare le spese legali perché, magari, andiamo a perdere le cause, e sappiamo benissimo anche quali cause si possono vincere o perdere, come la problematica del caso Besalduch, io non sono voluto intervenire prima sul punto perché ho detto: l'avevo già detto, ne abbiamo parlato e riparlato.

Quindi, le problematiche vanno affrontate e siamo pienamente d'accordo, vanno affrontate con soluzioni, se la soluzione è fare un incontro, si fa un incontro, se la soluzione per pagare, magari, meno tasse legali è istituire un ufficio legale, che magari utilizza anche tirocinanti gratuitamente o pagati con borse della Regione, ...facciamo questo ufficio legale, questa è la soluzione, non dobbiamo sempre star lì a rattoppare, rattoppare, rattoppare, perché problemi ne avremo sempre.

Facciamo qualcosa che possa servire per dare una soluzione completa, altrimenti la finiamo come le strade del paese che sono tutte rattoppate, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lobina. Allora, voglio rileggervi, per conoscenza dei Consiglieri, per ricordare ai Consiglieri, che ciascun Consigliere capogruppo, o il Consigliere delegato per conto del gruppo politico, può parlare due volte, la prima per non più di quindici minuti e la seconda per non più di cinque. Quindi, ogni gruppo politico, può esprimersi con una persona per quindici minuti la prima volta e cinque minuti la seconda. Poi, invece, gli altri Consiglieri, oltre al capogruppo quindi, possono intervenire una sola volta per non più di dieci minuti. Al fine di un dibattito sereno, per evitare repliche e controrepliche, attenetevi al regolamento in modo tale da preparare gli interventi in maniera razionale e evitare che vi debba dire: tu hai già parlato, tu no, t u si, il che non è molto simpatico. Prego, Consigliere Zedda, quindi lei è già al secondo intervento, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: grazie. Non voglio dire troppe parole, tanto, quando discuteremo del bilancio vedremo meglio come sono queste questioni, però, c'è un argomento che mi interessa precisare e puntualizzare

adesso, subito. Quando il Consigliere Zunnui dice, facendo un sillogismo, che siccome per le questioni di questi terreni, in particolare di Torre delle Stelle, il Comune è in causa con un gruppo di cittadini, siamo obbligati a rimanere fermi così e aspettare che decida il Tribunale, e non prendere impegni. Questo è un sillogismo che non funziona nel senso che è vero che c'è una causa in corso ed è vero, anche, che la Giunta di Sinnai non vuole prendere in carico le infrastrutture di Torre delle Stelle, sono due cose che, però, non sono legate. Ho riunito due volte la Commissione di vigilanza ed ho chiesto, esplicitamente, all'ingegnere capo se fosse possibile o no prendere in carico, come Giunta, le infrastrutture di Torre delle Stelle, non a dare licenze edilizie, che adesso non è possibile, ma a prendere in carico le infrastrutture e l'ingegnere capo mi ha risposto, in Commissione di vigilanza, con la registrazione che abbiamo a disposizione: certo che è possibile, ci vuole la volontà della Giunta.

Ho chiesto anche per la recinzione del parcheggio, a funzionari dell'ufficio tecnico: ma era possibile dichiarare la pubblica utilità e negare l'autorizzazione?

Il funzionario responsabile mi ha detto che certo che era possibile, ci voleva la volontà della Giunta.

Allora, con la volontà della Giunta si può prendere in carico le infrastrutture e si può negare l'autorizzazione alla recinzione, se la Giunta ha la volontà di non prenderle in carico può anche farlo, si prende le responsabilità. Naturalmente, quando ci sarà la discussione della causa e la sentenza, si dovrà eseguire ciò che è stato deciso, però, per adesso, ciò che vale è la volontà e non l'obbligo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, Consigliere Zedda. Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: buonasera a tutti, pubblico presente, Signor Presidente, Signor Sindaco, Consiglieri, Assessori. Intanto devo dire che con grande sforzo siamo riusciti, almeno, a riconfermare le aliquote dello scorso anno, nonostante i numerosi tagli che per il terzo anno, praticamente, stiamo subendo per poter rientrare in quelli che sono i criteri del risparmio della pubblica Amministrazione.

Quest'anno c'è stato un ulteriore minor gettito da parte dello Stato, ci è stata tolta l'imu per le prime case e, nonostante questo, abbiamo riconfermato le aliquote e le abbiamo riconfermate anche per le seconde case.

Che sappia io, seconde case è un termine che usiamo in maniera generica per tutto il territorio, lo utilizziamo per

Sinnai, per chi ha una casa a disposizione, lo utilizziamo per San Gregorio, lo utilizziamo per "Corre Cerbu", lo utilizziamo per Solanas e lo utilizziamo anche per Torre delle Stelle.

Non mi sembra che si faccia distinzione, all'interno della legge, di possibilità di sgravi o, praticamente, di prendere per zone il discorso delle seconde case.

In certe zone, sinceramente, lo vorrei fare un discorso separato perché, comunque, certe zone, rispetto ad altre, sono sicuramente privilegiate e molte di queste zone, praticamente, godono non solo di bellezze naturalistiche nei loro dintorni e nei posti in cui sono realizzate, ma godono anche di servizi di cui altre zone, sicuramente, non godono. Allora c'è da dire che facendo il confronto è ovvio che qualche zona ha più di un'altra, qualche zona meno e, quindi, le differenze esistono.

Quindi, purtroppo, non si fa un discorso federale e, quindi, non è rapportata, la questione, sulla base di quello che una zona rispetto a un'altra ha di più.

Quindi, parlare di sgravi, per certe zone, mi sembra abbastanza fuori luogo, diciamo.

Ho sentito parlare di Torre delle Stelle ma credo che il problema, che spesso e volentieri stiamo portando qui in Consiglio, non è un problema comunale ma è un problema condominiale, dove non si riesce a risolvere la questione all'interno di un condominio e si vuole buttare dentro un Comune che è di tutti, di tutta Sinnai, non del condominio, non di chi fruisce di Solanas.

Si vuole buttare dentro una Amministrazione comunale per risolvere questi problemi.

Allora, ho assistito alle commissioni di cui si è parlato qui, almeno a una perlomeno, e mi sembra che proposte valide, di quelle che la legge consente di mandare avanti se ne sia parlato ma non ci sia la volontà di mandarla avanti perché, comunque, non è che il Comune deve chiamare i singoli contribuenti di Torre delle Stelle, chiamiamoli così, gli abitanti, coloro che hanno abitazioni lì a Torre delle Stelle, riunirli e chiedergli, praticamente, di formare un qualcosa per far sì che le opere di urbanizzazione traghettino da quel condominio verso l'Amministrazione comunale.

Allora, che sappia io, lì c'è una zona F dove è possibile prevedere un piano attuativo che, nelle more dell'adeguamento del P.U.C. al P.P.R., probabilmente è una forma per far sì che un Piano Attuativo, laddove quelle opere di urbanizzazione vengono realizzate dai proprietari e poi consegnate al Comune per la loro gestione, sia fattibile, però, se io sento parlare di Comune che va lì, espropria le strade, oppure dice no io sono vent'anni che esercito il diritto di proprietà e quella strada me la porto via, quando sento

parlare di cose di questo tipo mi sembra di parlare di questioni che venivano risolte in questi modi in altri tempi, prima della Repubblica, probabilmente, prima della Repubblica Italiana.

Qui abbiamo un sistema urbanistico che consente il traghettamento di queste opere verso una Amministrazione pubblica affinché, poi, ne faccia la gestione.

Quindi, adottiamo quel tipo di sistema, non pretendiamo azioni di forza nei confronti di chicchessia, che siano condomini o che siano privati, quando la cosa non è possibile, anche perché l'Amministrazione comunale non può concentrare, esclusivamente, i propri sforzi verso una sola parte del proprio territorio, anche perché se io sento parlare di semplice manutenzione, da fare esclusivamente con il gettito Imu o il gettito Tares, non lo so fino a che punto possiamo garantire che solo con i soldi che entrano, col gettito che entra da Torre delle Stelle, si possa garantire tutta questa manutenzione in un anno.

Allora, io non ho cifre a portata di mano, però, ho letto in qualche sito, in qualche blog, diciamo, che il gettito Imu delle seconde case di Torre delle Stelle, in territorio di Sinnai, è di circa sessantamila euro.

Voglio sfidare a fare una piccola opera di manutenzione su una rete idrica esistente, perché quelle case presumo siano dotate di rete idrica, e questi sessantamila euro, secondo me, sfumano in pochissimo tempo, semplicemente magari aggiustando quattro perdite idriche o, peggio ancora, se dobbiamo andare tutti gli anni a fare la manutenzione di quelle strade.

Allora, io dico: esiste un condominio, ed è già un privilegio che esista un condominio, perché molte zone non hanno neanche questo e, purtroppo, le loro strade non è che godano di tutte quelle manutenzioni che il Comune garantisce.

Quindi, io dico: ma siamo pienamente aperti a tutte le discussioni con l'opposizione? con coloro che hanno abitazioni a Torre delle Stelle? Però, il tutto si deve svolgere con la massima serenità, come ha detto il Sindaco più volte e in tante sedi.

Quindi, evitiamo di focalizzare tutta l'attenzione verso Torre delle Stelle perché, se dobbiamo focalizzare tutta l'attenzione su Torre delle Stelle, sicuramente, la cittadinanza di Sinnai dovrà pagare un tributo molto alto, perché molte delle risorse, perché non bastano quelle di Torre delle Stelle, che pagano i contribuenti di Sinnai, dovranno essere riversate su Torre delle Stelle.

Apriamolo un dibattito serio e costruttivo, soprattutto guardando su quelle che sono le normative ma anche sul

potere economico che l'Amministrazione comunale di Sinnai ha, perché, comunque, aprire o andare a prendersi in carico, immediatamente, le strade di Torre delle Stelle vuol dire, sicuramente, portare su le nostre aliquote di Imu, di Tares e di tutte le altre cose, però, dovremmo farle pagare alla cittadinanza, non solo a Torre delle Stelle.

Dobbiamo starci molto attenti. Questo è il mio discorso e la mia proposta, cioè, parliamone serenamente, senza inasprire gli animi perché spesso e volentieri anche su Internet, purtroppo, vola di tutto e, soprattutto, volano affermazioni che sono gravissime nei confronti del nostro Sindaco.

Queste cose, sinceramente, per il Sindaco e la nostra cittadina non è bello.

Su questo ne abbiamo parlato anche in altre sedi, però, non mi voglio, sicuramente, dilungare.

Un'altra cosa che ho sentito, e che è sicuramente condivisibile, è quella che ha proposto il Consigliere Mallocci riguardo le zone F.

Per quanto mi riguarda posso essere d'accordo col Consigliere Mallocci, anche se il Piano Paesaggistico Regionale non si sa, ancora, esattamente se le zone F le deve far morire del tutto oppure ci sono ancora dei margini per salvarla in qualche modo, anche perché le zone F di Solanas sono parzialmente compromesse e, quindi, sono un po' come Torre delle Stelle. Quindi, almeno le abitazioni che ci sono all'interno, in qualche modo, devono essere salvaguardate.

Quindi, prevedo che nell'adeguamento del P.U.C. al P.P.R. comunque ci sia qualche forma per salvaguardare buona parte delle zone F di Solanas.

Riguardo l'abbassamento dell'aliquota Imu, o perlomeno del peso fiscale che devono avere le zone F di Solanas, è ovvio che la cosa è fattibile, ma di questo forse ne risponderà l'Assessore Orrù, è fattibile qualora il valore di mercato effettivamente sia calato, poi, comunque sia, quelle sono aree edificabili, quindi parlando di Imu credo che si debba, intanto, verificare se c'è stato un calo del valore di mercato, poi, in conseguenza a questo, magari, proporre un abbassamento di quella che è l'aliquota che viene pagata. Per quanto riguarda il discorso Imu penso di aver concluso, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Vi ricordo che l'argomento è l'Imu, appassionante il dibattito dal punto di vista tecnico, però, l'argomento principale, il tema è l'Imu, quindi vi chiedo di soffermarvi più sull'argomento Imu. Prego Consigliere Atzeni.

Il Consigliere Andrea Atzeni: vorrei sapere solo una cosa, buongiorno a tutti, cosa vorrebbe dire quando dice: "abbiamo fatto un grande sforzo per non aumentare", vorrei sapere un provvedimento eclatante che ha determinato l'aver mantenuto l'Imu invariato, o chiamatelo come volete, perché ho sentito un intervento del Consigliere Orrù un po' contraddittorio, che ha detto tutto e il contrario di tutto.

Prima ha detto che era sbalordito che qualcuno potesse chiedere abbassamento di aliquota e poi ha applaudito all'abbassamento delle aliquote.

Cioè vorrei capire davvero cosa c'entra, in questa sede, che attaccano il Sindaco, ha nominato il ventennio, il ventennio non si poteva fare e adesso grazie a Dio si può anche criticare, dispiacerà a qualcuno, però, si può anche criticare. Perciò, non vedo cosa c'entra che in un blog possano criticare il Sindaco, anche con parole colorite. Non ho mai letto parole offensive, ho letto molti link razzisti, molti link razzisti di componenti di spicco di questo Consiglio comunale ma non ho mai letto offese personali per il Sindaco. Vorrei davvero che mi chiarisse l'intervento che ha fatto il Consigliere Orrù, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie del suo parere sul Consigliere Orrù. Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: la ringrazio Signor Presidente, buongiorno a tutti, Signor Sindaco, Assessori, colleghi Consiglieri. Come in tutti i miei interventi non ho la presunzione, a differenza di qualche altro mio collega, di dare risposte, perché chi dà risposte ha la consapevolezza che ciò che dice è l'unica strada, o la miglior strada, per risolvere qualsiasi problema amministrativo di cui andiamo a parlare, vuoi che sia Torre delle Stelle, vuoi che sia l'Imu, vuoi che sia la Tarsu, ma ho solo la responsabilità e il dovere di fare proposte.

Proposte che possono essere accolte, condivise, ritenute giuste e perseguibili.

Quindi, mai da me, o dai miei colleghi, si ha la presunzione, anche nei rapporti e nei confronti che c'è tra maggioranza e opposizione, di dare esclusivamente risposte senza portarle prima a proposta e avere, quindi, un dibattito. Il ruolo di professore lo lascio ad altri, anche con molto piacere.

Un'altra precisazione che voglio fare è che sono convinto che il nostro ruolo parta da dei principi Costituzionali, oltre che di dovere e di rispetto che abbiamo nei confronti sia della nostra coscienza che dei nostri elettori, di porci in una situazione di non discriminazione e pari trattamento rispetto a tutte le problematiche che noi affrontiamo.

Perché io capirei una proposta nella quale si dica: la zona F di Torre delle Stelle, la zona F di Tasonis, la zona F del villaggio San Paolo, piuttosto che del villaggio delle Mimose, le numerose zone F della vallata sul rio Solanas, siccome versano nelle stesse condizioni, proponiamo una diminuzione delle aliquote Imu.

Perché di Imu stiamo parlando, poi, magari, nel successivo punto, iscritto all'ordine del giorno, parleremo di Tarsu, di servizi minimi indispensabili, etc..

Da amministratore la capirei un po' di più, mi confronterei, darei delle risposte e vedrei, laddove fosse percorribile oppure no, e ne capirei anche le ragioni di chi le porta all'attenzione del Consiglio e di un dibattito come in questo caso, però, discriminare le zone F di Torre delle Stelle e delle altre zone di Torre delle Stelle, io che sono un Consigliere comunale di Sinnai, non di Torre delle Stelle o di Solanas, di Sinnai, non la capisco.

Poi è un mio limite, magari un mio limite culturale, un mio limite anche tecnico perché, forse, si potrebbe anche fare, ma politicamente non la capisco.

Come politicamente non capisco i continui interventi, i continui dibattiti che si hanno nei blog, piuttosto che nelle strade e nelle piazze, dove vengono riportate cose che non sono vere.

Non facciamo un buon servizio alla nostra cittadinanza, noi che abbiamo una responsabilità in più per il ruolo che abbiamo assunto.

Non facciamo un buon servizio riportando cose che non sono vere, poi lo possiamo anche vedere, oggi, in questi banchi, quando si riportano notizie nelle quali l'Amministrazione non ha fatto mai alcuna proposta, visto che stiamo parlando di Torre delle Stelle, su Torre delle Stelle, o quando un funzionario, in una seduta pubblica, dichiara che il problema è solamente politico, perché questo è un falso e, quindi, quando noi andiamo a dichiarare il falso, non facciamo un buon servizio.

In quella commissione io ero presente e ribadisco che, in quella commissione, l'ing. Serra sottolineò, con un passaggio molto chiaro e preciso, che anche laddove l'Amministrazione comunale avesse avuto la volontà politica di accollarsi le opere di urbanizzazione, in questo caso di Torre delle Stelle, quella delibera di Consiglio sarebbe andata con il parere tecnico negativo da parte del funzionario.

Quindi, dire che è solo un problema politico, mi dispiace, dà delle informazioni che non sono vere, delle informazioni sulle quali, poi, i colleghi Consiglieri, piuttosto che i nostri concittadini, poi fanno dei ragionamenti che non si avvicinano alla realtà.

Sono partito con un discorso ben preciso che si lega alle aliquote Imu delle zone F e di Torre delle Stelle e riparto con quella stessa proposta che fu fatta in quella commissione da parte mia, cioè vedere il problema a trecentosessanta gradi e, visto che non so come, visto che istituzionalmente non sono registrate le sedute di commissioni, il Consigliere Zedda ha una registrazione, poi in altre sedi vedremo anche la correttezza e l'opportunità del fatto che si sia registrata una commissione senza nessun permesso, poi anch'io magari mi sono perso la richiesta di autorizzazione di registrazione, ma questa è una cosa che verificheremo successivamente in un'altra sede, anche perché ricordo, ai colleghi Consiglieri che un altro nostro obbligo, oltre che un dovere e un piacere, è quello del rispetto reciproco delle istituzioni e tra di noi.

Questo è uno dei doveri dei Consiglieri comunali. Comunque, visto che ha la registrazione il Consigliere Zedda, ricorderà sia questo passaggio dell'ing. Serra, in qualità di funzionario responsabile del settore urbanistico del Comune di Sinnai, e sia la proposta di analizzare le problematiche relative alle zone F a trecentosessanta gradi, perché non riguardavano, solo ed esclusivamente, Torre delle Stelle.

Da quella riparto perché io capisco se un gruppo di cittadini, che non riescono, in tutti questi anni, a modificare quello che è un assetto di una entità privata sulla quale noi non possiamo entrare in merito e che è quello del condominio, perché io ho parlato con tanti presidenti di Torre delle Stelle che dicevano che il condominio pre-Arca funzionava benissimo e loro vorrebbero ritornare al periodo pre-Arca, c'era un certo Monni forse, non ricordo, comunque ricordavano, con tanto piacere e tanto apprezzamento, gli interventi che il condominio faceva in quegli anni.

Se poi è un problema di persone, su cui non entro in merito, e qualcuno nella legittima conflittualità che ha quel condominio, si riunisce magari in un'associazione per perseguire questi scopi, ribadisco e ripeto quello che è stato detto in commissione, che poi se riascolta, il caro collega Consigliere Zedda, e vuole naturalmente portare avanti gli interessi e le volontà di pochi o molti residenti di Torre delle Stelle fa benissimo.

Il caro Signor Franco Jurato fa molto bene il suo lavoro, il mio apprezzamento è stato dato sia privatamente che in occasione di quella commissione dove, anche lui era presente, però ha un ruolo completamente diverso da quello nostro, persegue gli interessi di pochi.

Persegue, magari, gli interessi di chi, in questo periodo, vedendo che anche il valore del mercato immobiliare sta

diminuendo e che i flussi turistici, rispetto a quindici o vent'anni fa non vengono intercettati solo perché qua abbiamo il mare, ma i flussi turistici vengono anche intercettati perché, oltre al mare, ora ci devono essere anche i servizi, altrimenti non andiamo avanti, altrimenti qua non viene più nessuno.

Prima la gente, i continentali, venivano qua solo perché c'era il mare, non volevano nient'altro, ora non è più così.

Quindi, capisco se il valore del mercato immobiliare delle abitazioni di Torre delle Stelle sta scendendo, la preoccupazione è legittima, in mancanza di opere di urbanizzazione, di chi invece vuole che questo non accada. Ribadisco che questo non deve avvenire a spese della collettività, è un aspetto molto importante, ma può avvenire solo in base a un principio di giustizia perché la proposta, che fu fatta in occasione di quella commissione, era quella di fare anche una verifica di chi veramente aveva contribuito alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, chi aveva effettivamente pagato e che cosa effettivamente aveva pagato, perché sappiamo benissimo che, magari, c'è anche qualcuno che, contribuito o non contribuito, sia in termini di cessioni di aree e sia in termini di corresponsione di contributi di oneri per le opere di urbanizzazione, a cui magari fa comodo questa situazione.

Quindi bisogna ripartire da quel punto perché, riprendo questo concetto, chi dice che ciò che serve a Torre delle Stelle sono la presa in carico, da parte dell'Amministrazione comunale delle opere di urbanizzazione, fa solo del male a Torre delle Stelle.

Torre delle Stelle, come le altre nostre località turistiche, hanno bisogno di servizi e i servizi, ovviamente, hanno bisogno di aree, di aree pubbliche nelle quali io posso fare un parcheggio, nelle quali io posso fare un'area verde attrezzata, nella quale io posso fare dei servizi di qualsiasi tipo, aree che non sono ancora nella disponibilità del Comune di Sinnai, aree che non sono mai state cedute attraverso degli atti, attraverso delle convenzioni, a meno che chi pensa che cambiando il proprietario, o l'ente gestore, tra condominio e Comune di Sinnai le cose cambino.

Avere le strade bianche e non avere le fogne, io vado a Torre delle Stelle spessissimo, nonostante abbia casa a Solanas, però, in certi periodi, è improponibile andare perché l'acqua ha un colore verde che non è quello che rispecchiano i ginepri che ci sono di fronte ma è altro.

Quindi la cosa più importante è avere le fogne che non sono mai state realizzate, oltre a tutte le altre opere di urbanizzazione primaria, ma soprattutto secondaria che sono quelle che ci permetterebbero, in quel caso, di dare un

valore aggiunto alla nostra località, a meno che non andiamo a ritagliare un pezzettino di giardino di tutti, nelle villette che ci sono a Torre delle Stelle, e in ogni pezzettino di giardino andiamo a farci due parcheggi pubblici, un campo da tennis, un campo di calcetto o altro.

Se questa è la proposta, naturalmente, io non la condivido, però, potrebbe essere una soluzione. Grazie per l'attenzione.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Cocco. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: punto terzo. Poi riprendiamo tutto il resto, vediamo mi sono preso degli appunti, tutti dicono che stanno lavorando abbastanza bene, tutto regolare, tutto a posto, va beh. *Cari Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, mi limito a rilevare che alcuni Comuni della Sardegna, non solo hanno aumentato le aliquote, ma le hanno addirittura diminuite.* Direi che anche Sinnai avrebbe dovuto fare questo. Si è parlato di Solanas, Torre delle Stelle, di Sinnai, meno male che non abbiamo parlato di Sant'Elena, ce ne sono tante case sparse, è come se fosse Solanas. Allora, se si paga l'Imu, come si è parlato per Solanas per le seconde case, ricordate che non abbiamo i servizi e non riesco a capire perché dobbiamo pagare l'Imu. Non abbiamo strade, non abbiamo le fogne, dicono che ci sono, qualcuno ha detto che i collettori erano tutti collegati, tutto a posto, ma se ne vanno ancora al mare. Non vedo perché si deve pagare in più in questo Comune di Sinnai.

Lo so che il territorio di Sinnai è un po' montano e si sta approfittando a far pagare l'Imu alle zone F.

Le zone F è la legge Soru del 2004/2005, in quegli anni.

Noi abbiamo un piano con cui hanno allargato la zona, il P.U.C., l'hanno allargato e c'è molta gente, che voi sapete, cittadini di Sinnai e diversi cittadini dell'hinterland, che hanno fatto ricorso per quanto riguarda le zone F e stanno aspettando perché c'era una Sentenza regionale e tanti Comuni dovranno restituire indietro l'Imu.

Ho presentato tutti i documenti della Corte dei Conti, l'altra volta, che dice che per i garage, i sottotetti, le terrazze e altri vari, non si dovrebbe pagare. Pare che i Sindaci devono restituire indietro quelle somme che sono state pagate.

Per quanto riguarda Torre delle Stelle, ho sentito un po', siccome fa parte di un condominio direi che sarebbe il condominio a essere responsabile della zona, a farsi i loro servizi, a prepararsi le fogne, anche un depuratore, è così vasta Torre delle Stelle.

Non vorrei che il Comune prendesse quella decisione, perché non è facile dove c'è un condominio.

Ma dove non c'è un condominio sarebbe giusto che il Comune partecipasse a fare i servizi, perché ne abbiamo tanti e se chiedono i servizi una volta che noi gli facciamo pagare l'Imu, ricordate che vi chiede tutto, Tares e tutto.

Vi chiederanno le strade, vi chiederanno gli impianti elettrici perché serve, e ce ne sono tanti.

Direi di dare responsabilità al condominio già che lui parla abbastanza chiaro che vuole... poi un'altra cosa voglio sapere, io è da anni che sto cercando di avere il catasto delle strade, sapete che le strade funzionano come le case, ci dev'essere il catasto di tutte le strade e tutte le strade devono avere un numero e il nome di battesimo.

Non riesco a capire, mettono un nome, il numero della strada però io, al Comune di Sinnai, ho cercato il catasto delle strade e non esistono. Per quale motivo non esistono? Catasto delle strade, ho chiesto diverse volte, da vent'anni lo sto chiedendo. Forse non siete aggiornati.

Il Ministero dei lavori pubblici chiede ai Comuni che, quando si deve battezzare una piazza o una strada, dev'essere assegnato il numero e il nome della strada.

Carissimi, a Sinnai non esiste, sembriamo ancora al terzo mondo, questo ve lo dico chiaro, se volete vi dò le leggi, in diversi Comuni ci sono, anche quando fanno le lottizzazioni, a questo volevo arrivare, noi abbiamo un piano che è superato di dieci anni e ancora lo stiamo lasciando da una parte, si è parlato che bisognava riprenderlo, la zona F pare che alla Regione non sia arrivata nessuna richiesta da parte vostra e non è giusto.

Ci sono diversi cittadini, mi sembra circa duecento, che hanno fatto ricorso e stanno aspettando, adesso la Sentenza della Regione passa e i Comuni restituiranno i soldi, questo è grave, perché continuiamo sempre a pagare sentenze e non è uno scherzo.

Questo del condominio l'ho detto... Allora, i nomi delle strade che ho visto anche a Solanas, a Torre delle Stelle ci sono i nomi delle strade? Chi li ha messi questi nomi il Comune o li hanno messi loro? Perché i nomi delle strade non si possono mettere così a vanvera, invento un nome e glielo metto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: ci sono delibere del Consiglio comunale sul nome delle strade.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: ... sulle lottizzazioni. Noi stiamo facendo nuove lottizzazioni che prevedono, se volete vi dò anche gli articoli ma, intanto, ve li cercate che forse va meglio, che i marciapiedi devono avere una larghezza di almeno 1,50.

Si è parlato che le strade le usano anche per le volumetrie delle case e allora se io riduco la parte della strada e si

riducono i marciapiedi, vuol dire che io sto cercando volumetrie per le case che devo fare, e non va bene.

Noi ci troviamo in zone dove la lottizzazione non è a norma, questo vi dico e mi fermo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Comunque le strade hanno tutte un nome in fase progettuale, sarà una strada di collegamento fra Sinnai e Burcei, però, un nome improprio c'è, comunque.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: i nomi li devono avere perché sono strade... vorrei vedere la lista delle strade di questo Comune, non le ho mai avute.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: il catasto stradale il Comune di Sinnai non ce l'ha.

Chi chiede di intervenire? Consigliere Casula, prego.

Il Consigliere Paride Casula: buongiorno a tutti, Consiglieri, Giunta e cittadini presenti.

Allora, in merito a questo punto all'ordine del giorno, noi del P.S.D'AZ. voteremo a favore.

È chiaro che questa Amministrazione non ha voluto gravare, ulteriormente, sulle famiglie, altri territori, invece, hanno aumentato le aliquote sino a oltre il 10%, si tratta di Comuni amministrati anche da partiti qui presenti, anche dell'opposizione, quindi non è meraviglia se magari queste aliquote si possono abbassare o aumentare, questo dipende, sicuramente, dalla situazione dei Comuni.

Allora, mi trovo pienamente d'accordo coi Consiglieri Zunnui, Cocco e Orrù, chi fa qui opposizione deve dare prova di proposte alternative e aprire dibattiti costruttivi.

La gestione dei territori costieri non è una questione semplice, oggi si parla di bilancio e non oso pensare che numeri si possano ottenere con certe proposte che arrivano da parte di qualcuno.

Oggi ci troviamo in un contesto di crisi economica mai vista prima, il problema principale sembra che, in questo momento, sia quello di prendersi in carico responsabilità di un certo rilievo.

Non riapro il dibattito di Torre delle Stelle che non mi sembra il caso.

Questa Amministrazione, in questi frangenti, l'appoggio nella decisione di dare precedenza alla posizione delle persone e delle famiglie che hanno maggiore bisogno, dando una boccata d'ossigeno.

Sono sicuro che non si possano risolvere tutti i problemi ma sono convinto che questa coalizione, politicamente, vuole il bene per tutti, senza nessuna discriminazione.

Mi è sembrato, anche prima, che qualcuno abbia detto razzismo, però, non l'ho capito bene, nient'altro Signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Casula, anche della sua verità. Consigliere Cocco, prego.

Il Consigliere Antonello Cocco: il mio secondo intervento per ribadire la volontà del gruppo del Partito Democratico a votare queste aliquote, che sono aliquote di buon senso.

Noi dobbiamo basarci su dei criteri che possono essere quello di giustizia e quello di buonsenso e, laddove non possiamo arrivare diversamente allora la politica deve pervenire a questi risultati ponendosi questo obiettivo. Ritornando, poi, alle zone F, capisco la necessità di intervenire per garantire, non solo a Torre delle Stelle, ma in primis a Torre delle Stelle e a tutte le altre frazioni e a tutte le altre zone F, quelli che sono i servizi minimi essenziali per i quali, comunque, la nostra comunità può trarre un vantaggio, sia a livello economico, sia a livello di immagine e sia a livello turistico.

Anche questo dev'essere fatto con il buonsenso perché è il primo principio che noi, che facciamo politica, dobbiamo applicare.

In questa direzione auspico e mi auguro che in Consiglio Regionale, visto che le competenze legislative sono diverse, riescano a capire la necessità di dotare i Comuni della Sardegna degli strumenti normativi per i quali noi, comunque, possiamo agire con quel buonsenso che, oggi, la norma non ci dà e che io non trovo neanche giusto che dei giudici o degli avvocati, poi, ce le diano, perché non sempre c'è il buonsenso nelle Sentenze.

Quindi, sarebbe auspicabile un intervento del Consiglio Regionale che ci dia degli strumenti di attuazione immediata di quelle che sono le situazioni delle zone F, non solo del sinnaese ma anche dell'Ogliastra, piuttosto che di Arbus e in tante realtà della Sardegna.

Mi aspettavo di sentire la registrazione, dagli uffici ho il verbale che è stato controfirmato dal Segretario Dott. Farris e dal Presidente Dott. Lobina dove, comunque, c'era tutt'altro ed è quello che io ho riportato.

Visto che, comunque, è tutto a verbale chiederò, poi, alla Segretaria, anche successivamente in altre sedi, di verificare la correttezza e l'opportunità di eventuali registrazioni, che ci sono state, non autorizzate durante delle sedute. Se così non fosse è sempre di una delle tante bugie che si è detto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Cocco. Consigliere Orrù, prego.

Il Consigliere Francesco Orrù: due parole per rispondere a quanto mi ha chiesto il Consigliere Atzeni, poi la dichiarazione di voto.

Mi ero ripromesso di rispondere direttamente in sede di bilancio, in sede di approvazione del punto all'ordine del giorno sul bilancio, però, rispondo subito.

Per quanto riguarda gli sforzi, che sono stati fatti per tenere le aliquote Imu, credo che poi gliene parli in maniera più approfondita anche l'Assessore Orrù quando esporrà il bilancio, perché se non sbaglio c'è stato un ritaglio di circa cinquecentomila euro, chiedo scusa se sbaglio con le cifre, per quanto riguarda le spese correnti, e poi mi sembra che sulle prime case, purtroppo, non riceveremo più niente, quindi, conservare le aliquote in quel modo e far quadrare il bilancio, così come lo stiamo chiudendo, credo che lo sforzo sia lì. Se a lei non risulta che sono arrivate offese al Sindaco, purtroppo, ce ne ha portato testimonianza direttamente il Sindaco in un altro Consiglio comunale, dove aveva parlato apertamente di quello che era stato detto.

A me poi risulta, e qualcuno ha anche atti stampati da internet, che queste offese, spesso e volentieri continuano ad arrivare.

Adesso, purtroppo, non ho carte, non ho dettagli, però, le garantisco che ne sono arrivate di offese al Sindaco.

Le chiedo scusa se il mio intervento è stato confuso, poi se qualcuno è riuscito ad afferrare qualcosa di quello che volevo dire lo ringrazio, ma credo di avere espresso concetti abbastanza chiari.

Per quanto ritiene l'UDC votiamo a favore di queste aliquote, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Gianluigi Corda: grazie Presidente. Solo per la dichiarazione di voto, volevo dire che mantenere l'aliquota base Imu anche quest'anno sia una scelta politica importante, diciamo che il carico tributario sulle famiglie sinnaesi rimarrà pressochè contenuto anche quest'anno. Questo è un traguardo importante, una scelta politica importantissima e per questo motivo il mio gruppo voterà sicuramente a favore di questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Corda. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Lebiu.

Il Consigliere Massimo Lebiu: non mi dilungo, come l'anno scorso, per gli stessi motivi votiamo contro le aliquote dell'Imu, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lebiu. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: il voto contrario da parte del nostro gruppo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il terzo punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2013.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	20
Voti favorevoli	N°	13
Voti contrari	N°	7
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quarto punto all'ordine del giorno: **Approvazione tariffe Tares anno 2013.** Prego l'Assessore Orrù di illustrare il punto.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente.

Della Tares abbiamo già parlato in diverse occasioni anche negli scorsi Consigli, anche perché abbiamo approvato prima il regolamento e poi il piano finanziario e sulla base del piano finanziario, oggi, al Consiglio si chiede di approvare le tariffe. Quindi non ripeterò tutte le cose che ho già detto nelle scorse sedute, ricordo che la Tares è un nuovo tributo che per il 2013 occorre gestire il servizio di nettezza urbana, a differenza della Tares, ovviamente, l'intero gettito che paga il contribuente dev'essere, ovviamente, riversato per pagare il servizio, cosa che non avveniva in passato in regime di Tarsu. Negli anni passati il Comune contribuiva con fondi propri per pagare l'intero importo del servizio. Quest'anno, ovviamente, la legge chiede che tutto l'importo venga

caricato sull'utenza e questo già lo sapete, in più ci sarà la maggiorazione prevista dallo Stato, per fare cassa dico io, di trenta centesimi in più a metro quadro sulla superficie destinata alla tassazione Tares e, quindi, ci sarà, sicuramente, un ulteriore aggravio per il contribuente.

Noi prendiamo atto, comunque, di queste indicazioni e sulla base di queste indicazioni non facciamo altro che proporre queste tariffe.

Gli aumenti, ovviamente, ci saranno proprio perché una percentuale, circa il 16%, grosso modo, negli anni passati veniva coperto, come ho già detto, dal Comune.

Quindi, tutti i cittadini si ritroveranno un aumento che, ovviamente, non andrà ad alimentare chissà quali cose ma, semplicemente, servirà per pagare il servizio di nettezza urbana.

Quindi, di più non si poteva fare, l'unica cosa che abbiamo fatto è stata quella, poi lo dirò quando verrà illustrato il bilancio, di trovare qualche risorsa per venire incontro a situazioni di disagio, mi riferisco ai nuclei familiari dove vivono persone diversamente abili, insomma, alcuni accorgimenti che non saranno, ovviamente, trascendentali perché le risorse non sono tantissime, però, sulla base di questo ragionamento e delle disposizioni di legge, oggi si propone di approvare queste tariffe che sono dettagliate nelle tabelle.

Ovviamente non le leggo e non le elenco perché sono numeri abbastanza consistenti e quindi si chiede di approvare queste tariffe che sono allegate alla proposta di deliberazione. A voi lascio la parola, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Consigliere Mallocci, prego.

Il Consigliere Massimiliano Mallocci: Allora, l'argomento della Tares, e soprattutto delle sue tariffe, è un argomento molto importante perché coinvolge tutti i residenti, tutti i cittadini di Sinnai. Ho ritagliato qualche articolo del giornale: Tares medicina mortale; Tares un bagno di sangue.

Ora, non mi voglio divertire a leggere tutti gli articoli dei vari giornali, se al mio posto ci fosse stato il Presidente Cocco qua si sarebbe divertito e avrebbe parlato per ore, come d'altronde faceva nella scorsa legislatura.

A proposito di Tares e di immondizia, un intervento, che faceva sempre il Presidente Cocco, era quando iniziava la scuola, ogni anno faceva l'intervento per pulire i marciapiedi dalle piante che li invadevano e, quindi, gli studenti e i passeggini non potevano passare nei marciapiedi. Lo stesso quest'anno in via della Pineta sono iniziate le scuole ed è

impossibile transitare sui marciapiedi. Questo è un piccolo appunto affinché si tagli l'erbaccia.

Per quanto riguarda, invece, la Tares, mi dispiace mettere in evidenza che noi non stiamo applicando le tariffe minime ma abbiamo aumentato sia la quota fissa che la quota variabile. In altri comuni, ad esempio Monserrato, hanno fatto delle scelte, hanno fatto delle agevolazioni per gli ultrasessantenni, hanno fatto delle agevolazioni per le scuole materne private convenzionate con il Comune, comunque hanno deciso una serie di agevolazioni mentre a Sinnai non abbiamo deciso niente. Quindi, nessuna agevolazione. Non solo nessuna agevolazione ma in più le tariffe non sono le minime ma sono state aumentate.

Mi sono scaricato qualche esempio di altri Comuni, cito un esempio:

Comune di Sestu: bar, caffè, pasticcerie e pizzerie, tariffa fissa euro 2,92 , tariffa variabile euro 2,24;

Comune di Elmas: tariffa fissa euro 4,81, tariffa variabile euro 3,85.

Andiamo a vedere Sinnai e Sinnai è euro 4,87 e euro 4,52, che sono nettamente superiori non solo per le utenze non domestiche ma anche per le utenze domestiche.

Abbiamo tutte tariffe superiori, se andiamo a confrontarci anche con altri Comuni, non solo della zona della Sardegna, ma anche del nord e centro Italia.

Un altro discorso è che mi pare che fino all'anno scorso la copertura della tariffa era al 92%, quindi arrivare oggi al 100% tutti questi aumenti, secondo me, non sono giustificati. Ho letto che altre Amministrazioni, approvando il regolamento tares, le Amministrazioni di destra, hanno tendenzialmente privilegiato le attività produttive, inventando delle agevolazioni e sconti per le attività produttive, altre Amministrazioni di sinistra hanno agevolato i nuclei familiari. Invece, qua a Sinnai, non abbiamo agevolato nè i privati e nè le attività produttive, abbiamo aumentato a tutti.

Quindi, l'auspicio è che si ponga riparo, almeno in questo senso, perché se no sarà veramente un salasso per i cittadini che ancora non si sono resi conto, perché la sorpresa arriverà col saldo a fine anno per natale.

Anticipo il voto contrario del gruppo S.E.L..

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Mallocci. Chi chiede la parola? Consigliere Lebiu, prego.

Il Consigliere Massimo Lebiu: allora, anche noi di Partecipazione Democratica saremo brevi. In sede di commissione, già nei precedenti Consigli, abbiamo detto che

non voteremo. Non abbiamo votato i piani finanziari, non abbiamo votato il regolamento e non voteremo neanche il piano tariffe perché, come ha detto il Consigliere Mallocci che ci ha anticipato, riteniamo che siano, rispetto agli altri Comuni, elevate. Si sarebbero potute ritoccare facendo delle scelte, comunque, o sulle famiglie o sulle attività commerciali oppure su altre tipologie di attività.

Perché parto, anche comunque, sempre dal presupposto, tornando alle tariffe ed al calcolo che la determinano, che il servizio che abbiamo in cambio non è, diciamo, da supporto al fatto di quanto dobbiamo pagare, perché il servizio è carente, nel senso che il servizio che ci viene offerto da Campidano Ambiente, in molti casi, è stato ai limiti di dover essere sanzionato per inadempienza.

Quindi, se avessimo applicato le penali dovute del caso, che i funzionari avrebbero dovuto controllare, gli addetti ovviamente, qualcosina si sarebbe potuta, poi, recuperare per fare in modo di abbattere o aiutare quei ceti più deboli che, magari, come ha detto prima l'Assessore, non possono pagare la tares, o prevedere uno sconto maggiore per alcuni tipi di attività, lo fanno in tantissimi comuni, dal primo all'ultimo, di destra, di sinistra e di centro.

Noi siamo l'unico Comune, a meno che voi avete documenti da cui si evince che abbiamo applicato delle penali, me le fate vedere, per inadempienze di servizio.

Visto solamente, dato che parliamo di strumenti come facebook, blog, etc., ho visto tantissime foto, ovviamente di zone, come ha detto il Consigliere Mallocci prima, tipo le scuole con l'erba altissima, come erano prima sono adesso, quindi non era da fare un plauso prima ma neanche adesso perché sono rimasti uguali, oppure pozzetti che non vengono mantenuti con la cadenza quindicinale, come previsto dal capitolato, strade che non vengono spazzolate come previsto dal capitolato e lavate.

Quindi ci sono tante piccole cose che andrebbero controllate meglio, decurtate dalla cifra che poi andrà a Campidano Ambiente e girate a favore dell'utenza per un piccolo risparmio. Quindi, comunque, in ogni caso chiudo, il nostro voto sarà contrario, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lebiu. Chi chiede la parola? Consigliere Zedda, prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: ...dei rifiuti della nettezza urbana. Qualche cosa abbiamo avuto da dire già qualche mese fa e cercare di puntare l'attenzione anche nella efficienza del servizio.

Questo è il momento di dire qualche parola in più perché la gestione dell'efficienza è legata anche all'economicità e alle spese che bisognava sostenere per mantenere questo servizio. Faccio notare, come primo punto, che come al solito questa Amministrazione non decide, diciamo che le tariffe le lasciamo nella metà per l'imu, tariffe standard, per la tares noi decidiamo di non decidere, non abbiamo approvato nessuna agevolazione, non siamo andati incontro, come è stato detto, alle attività produttive o alle classi sociali più deboli, agli anziani ai bambini.

Abbiamo deciso di non decidere, avete deciso di non decidere e già questo è, come si voglia che sia, un modo di amministrare che non esalta.

C'è un'altra questione, però, della quale di sicuro l'Amministrazione è, almeno in parte, responsabile, come sappiamo la spesa per la gestione dei servizi della nettezza urbana cambia a seconda dell'efficienza, se la percentuale di differenziazione è superiore al 70% c'è una premialità, se la percentuale è più bassa la premialità non c'è.

I prezzi per lo smaltimento dei rifiuti cambia, se la differenziazione è stata fatta in una percentuale alta la spesa è bassa, se i rifiuti non sono stati differenziati la spesa è più alta. Adesso Sinnai, cinque o sei anni fa era all'avanguardia, era uno di quei Comuni che differenziavano in più e meglio, oggi, sistematicamente, siamo nella retroguardia.

Il Comune di Maracalagonis, che ha iniziato l'anno scorso a differenziare, sta ottenendo sistematicamente una percentuale superiore al 70%.

Il Comune di Sinnai, che è stato uno dei primi ad iniziare ha una percentuale di differenziazione sistematicamente inferiore al 60%.

Diciamo che noi non abbiamo premi per la differenziazione e diciamo che noi spendiamo di più per lo smaltimento.

Di questa inefficienza la Giunta è almeno in parte responsabile, essendo partecipe della società che gestisce questa raccolta dei rifiuti. I cittadini, naturalmente, ne pagano le spese, non in senso metaforico, in senso proprio perché questi costi ricadono direttamente sopra le spalle dei cittadini. Questo si deve dire. Non è una decisione quella di dire che noi spendiamo di meno qua e poi spendiamo di più lì, è una questione di dire che se il servizio fosse più efficiente noi spenderemmo di meno, noi sinnaesi, non noi Giunta. Le altre cose che vorrei dire: una è dell'isola ecologica, che ancora non c'è, secondo me il fatto di non avere ancora un'isola ecologica, in parte, è causa dei rifiuti che troviamo buttati per strada.

L'altra questione è che noi abbiamo rivolto l'attenzione sulle condizioni igieniche delle nostre periferie con una iniziativa

che è stata seguita, e ne sono contento, da parte dell'Amministrazione per pulire le strade della circoscrizione in zona San Cosma. Siccome l'iniziativa non può essere solo puntuale, ci deve essere, sistematicamente, una gestione di quelle aree. Se andate a farvi un giro vedrete che le stesse strade, che sono state pulite due mesi fa sono nuovamente piene di buste di rifiuti buttate. Qua cosa ci manca, ci manca un sistema di controllo e un sistema di sanzioni. Le sanzioni, ancora, possono andare a ridurre i prezzi che andiamo a pagare noi per la gestione dei rifiuti, le sanzioni che sono state promesse, sono state, diciamo, approvate a parole da tutti e, in pratica, non si sono mai viste. Il nostro voto è contrario.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zedda. Ci sono altri interventi sulla tares? Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: proprio rimanendo sul punto volevo far presente che è rischioso non dare agevolazioni che, magari, altri anni abbiamo dato, o non fare ottenere sgravi nei pagamenti a persone, a categorie sociali disagiate dicendo: tanto ci sono i servizi sociali, tanto possono rivolgersi ai servizi sociali.

Perché se siamo chiamati a fare una programmazione e, quindi, possiamo agire prima in certe situazioni, piuttosto che avere, poi, dopo un afflusso maggiore nei servizi sociali, credo che sia un dovere di questo Comune anticipare certe situazioni di svantaggio. Di svantaggio sia per il Comune, che vedrà rivolgersi ai servizi sociali, appunto, un numero maggiore di cittadini sinnaesi e anche di svantaggio per quegli stessi cittadini sinnaesi che, magari, rivolgendosi ai servizi sociali, chi se la sente, perché magari neanche tutti se la sentono, il problema è anche questo, potranno sentire, probabilmente, un calo anche della propria dignità, perché succede anche questo purtroppo, forse perché non siamo in grado di sensibilizzare la cittadinanza, è difficile, non è che sia semplice, ma forse perché non siamo in grado di sensibilizzare la cittadinanza che quando viene in Comune, viene a chiedere ciò che le è dovuto, cioè, se uno ha diritto ad una agevolazione noi dobbiamo dargliela magari prima, piuttosto che farlo venire dopo a chiedercela perché non ha i soldi per pagare la tares.

Per quanto riguarda poi, infatti, il servizio, qui si è parlato di una efficienza che non c'è perché l'intervento del Consigliere Lebiu è stato molto chiaro. Una efficienza che non c'è, a quanto pare è fatta presente anche, poi lo vedremo magari meglio, dopo, nel parere dell'organo di revisione, nel senso

che quando a conclusione di un parere dell'organo di revisione sulla proposta di bilancio di previsione si dice: *"riguardo agli organi partecipati l'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa e il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate degli altri organismi a cui sono stati affidati i servizi e funzioni"*, vuol dire che qualche problemino c'è, diversamente andrebbe tutto bene e credo che questo punto non sarebbe neppure stato inserito, a maggior ragione, quando una pubblica Amministrazione, a conclusione, va a seguire il principio della prudenza, non della prudenza, della massima prudenza. Siccome non abbiamo un quadro puntuale della ricaduta finanziaria delle innovazioni legislative in materia di entrate dei Comuni, ci si è ispirati, nella gestione del bilancio, alla massima prudenza. Ecco, essere prudenti al massimo significa, anche, anticipare certe situazioni, non aspettare che ci cadano addosso perché noi non abbiamo idea della ricaduta di un pagamento tares che non va più ad agevolare certe categorie di soggetti. Non lo sappiamo cosa può succedere, potevamo rimanere nel nostro dicendo: manteniamo le agevolazioni, magari diamone anche altre a chi davvero ne ha bisogno, quindi, facendo uno studio, prima di tutto, sulle situazioni stesse e poi vediamo, magari entra anche il dovuto. Invece il rischio è questo che non entrino i pagamenti dovuti perché le persone non hanno soldi e che magari arrivino in Comune ai servizi sociali una marea di persone che prima, invece, neanche si presentavano. Ecco, allora, anche quando facciamo un bilancio di previsione dobbiamo anticipare situazioni che, poi, sappiamo avranno, o possiamo immaginare avranno, una ricaduta pesante sul nostro Comune. È un impatto fortissimo nella società, un impatto fortissimo nei cittadini. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Lobina. Consigliere Podda prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: Quarto punto. *Colleghi Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, riprendo in toto i ragionamenti che ho espresso lo scorso Consiglio comunale sull'argomento, l'altra volta avevo fatto un chiarimento abbastanza lungo. Voglio ricordare e riprendere il fatto che avevo presentato, in quella sede, alcune osservazioni che mi sono state respinte con il cavillo dell'intemperività, non certo con quello del buon senso.* Noi lavoriamo dall'opposizione cercando di avere buon

senso anche da parte vostra, ma a quanto pare voi, il buon senso nei nostri confronti non ce l'avete, tanto per essere chiari. *Come mai, ad esempio, non riusciamo a obbligare la nostra società controllata a migliorare la produttività?*

Non si riesce a farla migliorare. Poi vediamo il dunque.

Tanto per essere chiari, il piano finanziario, approvato dal Consiglio comunale, prevede un aggravio dei costi per i cittadini, dovuto al fatto che il coefficiente di produttività del servizio non copre nemmeno il 3% dell'inflazione... meno male che ci sono i privati, a cosa servono i privati, per fare risparmiare? Non servirebbero a niente. Si sarebbe dovuto fare direttamente attraverso un'area pubblica e così si sarebbe anche potuto risparmiare. *Ma tanto, in effetti, chi controlla?* Non lo sappiamo, i controlli non si vedono mai. *Non ci sono soldi, così si dice, nemmeno per gli straordinari o per pagare un Segretario comunale a tempo pieno,* siamo sempre con la stessa minestra.

Un paese così grande, frazioni qua, là, Torre delle Stelle, Solanas, non lo so, che ancora dobbiamo cercare di risparmiare perché un Segretario non lo possiamo avere a tempo pieno, così se vengo di sera la vedo di sera, se vengo di mattina la vedo di mattina, anche perché mi piace venire e salutare tutti. *Può darsi che, in base alla ripartizione dei costi, qualcuno paghi uguale a prima, forse anche di meno, ma il vero dato è che la nostra collettività dovrà sopportare un costo maggiore, così come dovrà sopportare, speriamo per il meno possibile, questa Amministrazione politicamente inconsistente.* Andiamo al dunque, anziché agevolare le nostre donne che abbiamo a casa, oppure anche gli uomini che stanno a casa, che preparano tutto quello che serve a separare tutta la tares, la plastica qua, etc., mia moglie mi fa una testa così, guarda che quello lo puoi mettere, altrimenti ti metto un bollino sopra, e io controllo tutto, il bollino me lo mette lei prima.

Le strade sono sporche, siccome abito vicino al Comune vedo quella macchinetta che passa vicino al Comune, passa in piazza, via Flumendosa non esiste, viale della Libertà qualche volta.

Allora cosa facciamo noi cittadini, che siamo persone serie, di mattina presto mi alzo e pulisco bene la strada, ci sono tanti che puliscono le loro strade perché sono sporche.

Chi sporca le strade sa chi sono? Quei giardini i cui cespugli escono fuori dal recinto delle loro case, fiori di qua, foglie di qua e di là, sarebbe giusto far pulire le strade, altrimenti fare una proposta alla cittadinanza, anziché fare la proposta di fare uno sconto di dieci euro, se è il 70%, di venti euro, se è il 20%, anziché farlo da venti o trenta o 40% delle risorse, a quanto pare dieci euro mi fai risparmiare?

Adesso avete tolto anche ai sessantacinquenni di avere una riduzione, io li ho superati i sessantacinque anni, anche mia moglie, non ne ho reddito, ho una pensione bassissima, sono un povero miserabile io e mia moglie, sicuramente mi toccherà venire dall'Assessore per chiedere qualche cosa perché altrimenti non riesco a pagare.

Anche se poi facciamo la riduzione del 10% o del 20% ognuno di noi puliva le strade e, probabilmente, non erano neanche sporche le strade.

Questo si dovrebbe fare, tanto la macchina non riesce a passare, perché poi passa alle undici del mattino quando ci sono tutte le macchine messe a destra e sinistra, e non va bene. Si è parlato anche delle isole ecologiche, ho visto che a Solanas hanno messo dei cassonetti in certi punti, che poi non salgono manco le macchine perché ci sono dei fossi così nelle strade, non capisco che chi ha una casa oltre cinquecento metri di distanza ancora deve pagare questa tares completa, non va bene manco questo.

A questo punto voto contrario.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Chi chiede la parola? Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: adesso non ricordo esattamente chi, da parte dell'opposizione, ha parlato di numeri, di percentuali inferiori a quelle degli anni passati, non so in base a quali tabelle o a quali informazioni abbiano attinto, in questo momento, per dire una cosa del genere, ma i dati che mi vengono forniti prendendo agosto 2010 che la percentuale si è attestata attorno al 60,43%, agosto 2011 61,37%, agosto 2012 60,04%, agosto 2013 64,81%.

Quindi diciamo che la percentuale della raccolta differenziata va ad aumentare.

Tenendo conto anche che queste statistiche vengono fatte bimestralmente e tenendo conto anche che nel periodo estivo, quindi maggio, giugno, luglio, agosto interviene anche la frazione di Solanas con una percentuale di utenti superiore, possiamo dire che il Comune di Sinnai ha risposto in base alle aspettative, nel senso che non abbiamo, sicuramente, ottenuto delle percentuali eccelse, come magari hanno ottenuto altri Comuni che si attestavano attorno all'80% però, il Comune di Sinnai o la Campidano Ambiente possiamo dire che le percentuali che sono state ottenute nell'ultimo triennio possiamo ritenerle soddisfacenti. Tenendo conto che si partiva da una percentuale del 17,28%, in sette anni l'Amministrazione di Sinnai ha, praticamente, ottenuto dei risultati che possiamo definire soddisfacenti.

Se poi parliamo di isola ecologica di Sinnai o della frazione di Solanas, che l'isola ecologica a Sinnai sia in questo momento una pecca per la nostra Amministrazione questo lo sappiamo, però, vorrei anche capire una cosa, come molti di voi penso che prima di esporre qualche pensiero o fare qualche intervento, sarebbe meglio prima documentarsi perché se si parla di percentuali inesatte o si parla di una percentuale che il Comune di Sinnai non ha ottenuto e vogliamo fare un discorso perlopiù polemico non penso che sia neanche giusto nei confronti di chi, in questo momento, sta svolgendo questo tipo di lavoro qua.

Se poi vogliamo intervenire diversamente, dove vogliamo praticamente dire che la Campidano Ambiente, per certi versi e in certi frangenti, non ha fatto un lavoro eccelso allora li trovate d'accordo anche il sottoscritto.

Consigliere Lebiu il mio intervento non era indirizzato in modo polemico per dire si fa, non si fa, c'è anche da dire che prima era buon uso da parte di tutte le famiglie comprarsi la scopa e pulirsi il fronte ingresso.

Non è una battuta è nel senso che quando si fanno determinati interventi è anche vero che con l'ultimo acquazzone che è successo a Sinnai, praticamente, la Protezione Civile, il Ma.Si.Se., ha dovuto svuotare non so quanti pozzetti per tutti i cumuli che si sono venuti a creare, creando grossissimi disagi alla viabilità di Sinnai, ma creando disagi anche a case che sono state invase da questi detriti. Adesso sarei anche curioso di sapere, da parte vostra, da dove avete ottenuto i risultati, anche perché penso che questi documenti qua sono a disposizione di tutti, sono agli atti e qualsiasi Consigliere può accedere a qualsiasi documentazione, portare fuori delle notizie inesatte, soprattutto di fronte a un pubblico, nonostante l'orario, non mi trova assolutamente d'accordo che vengano date delle notizie inesatte. Questo mi dispiace perché sino ad adesso penso che questa Giunta abbia fatto rispettare le percentuali che ci sono state imposte anni fa.

Siccome stiamo parlando di tares, si parla anche di un non servizio, di un mal funzionamento della società, si parla di una serie di insiemi che sarebbe bene, più che altro, come dice il Consigliere Lebiu, differenziare.

Quindi gradirei, o perlomeno sarebbe più opportuno, che chi dell'opposizione ha dato delle notizie inesatte sarebbe bello che di fronte al pubblico dicesse: vedo un grafico che mi dice che le percentuali sono in linea con quelle predisposte da parte del Comune e, soprattutto, in linea col servizio fatto dalla società, abbiamo sbagliato, chiediamo scusa.

Questo sarebbe un intervento politico e, soprattutto, rispettoso, perché sono state date delle notizie infondate, mi

riferisco a chi ha fatto l'intervento prima, Consigliere Mallocci, lei non è intervenuto quindi non ha fatto lei l'intervento.

Ecco perché sollecito, continuamente, la mia maggioranza affinché venga messo questo impianto di riprese audiovisive, perché così anche la gente, che non può assistere al Consiglio, vede chi siede dalla parte opposta alla nostra e dà delle notizie infondate. Sono state date delle inesattezze. Perché si parla di tares e si studiano gli atti, che sono a disposizione, questo grafico qua era a disposizione di tutti e non c'è stato un rappresentante della maggioranza che ha dato una notizia infondata o inesatta. Sono intervenuto solo per questo perché mi dispiace per queste venti persone, compreso chi siede nel pubblico e fanno parte della casa comunale, perché devono avere le notizie esatte, non inesatte. Se poi si dice che non abbiamo ottenuto dei risultati eccelsi, dove praticamente non abbiamo ricevuto percentuali che si assestano, come altri Comuni, al 75% o all'80% e hanno ricevuto una premialità, ricordo anche una cosa che Sinnai, anni addietro, ricevette la premialità per il vetro o per qualcosa del genere dove ricevevamo anche un incentivo. Consigliere Zedda è stato detto che le percentuali erano inferiori e soprattutto non sono stati rispettati determinati parametri. Mi dica quali sono i parametri che non sono stati rispettati. La premialità, Consigliere Zedda, si ottiene quando... se parliamo della situazione di Maracalagonis dove il Comune di Sinnai due anni fa dovette intervenire per liberare Mara dall'immondezza che vigeva a Baccu Mandara e Torre delle Stelle allora... se mi deve dare qualche consiglio o devo prendere per esempio qualche Comune, stia tranquillo che quello non è Maracalagonis.

Consigliere Zedda noi siamo migliorati, la raccolta differenziata gli ho detto, dal grafico partiva da una percentuale del 17% - 28% e siamo arrivati a un 64%, grazie anche all'Amministrazione passata, perché no?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Mara ha lasciato un attivo di amministrazione di 4.700.000,00 euro.

Il Consigliere Nicola Zunnui prosegue il proprio intervento: se parliamo invece, visto che voglio collegarmi all'intervento che ha fatto Lebiu, dove voglio prendere anche spunto, se parliamo invece che per certi versi la Campidano Ambiente, nell'ultimo anno, ha creato delle pecche, allora lì mi trovate perfettamente d'accordo, questo spetta anche a noi segnalarlo con degli interventi, sono stato il primo che ho disturbato un Assessore che siede qua, perché mi sono trovato la mia via completamente piena di cartacce e bottiglie, addirittura, e sono intervenuti subito, ma non perché

sono un Consigliere comunale, si fa per tutti.

È anche vero che il bilancio, in questo momento, del nostro Comune, come penso l'80% dei bilanci di tutti i Comuni d'Italia non hanno forse neanche le potenzialità, in questo caso economiche, di poter magari inserire una squadra in più per poter fare quel tipo di lavoro lì. È anche vero che noi ci stiamo comportando in un determinato modo, quindi dando la possibilità anche a quella cooperativa che a Sinnai sta svolgendo un lavoro secondo me eccellente.

È forse uno dei pochi anni in cui ho trovato la spiaggia di Solanas pulita, rispetto ad altri anni. Mi piace sottolineare Consigliere Lebiu, ho detto cooperativa, non sono uno che dice che tutto va bene o tutto va male.

Lei ha facoltà di parola e quando farà il suo intervento dirà sicuramente: non sono stato io che ho fatto l'intervento... Comunque abbiamo capito che l'opposizione ha dato delle notizie inesatte, questo è quello che ci tenevo a sottolineare.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zunnui.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: sono stato accusato di aver detto bugie in Consiglio comunale, posso rispondere per piacere?

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sì, chiede la parola per fatto personale, prego, può farlo.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: il Consigliere Cocco mi ha detto che ho detto bugie di quello che è stato detto nella Commissione di vigilanza, bugie, ci sono i testimoni e tutti hanno sentito ciò che è stato detto e ciò che non è stato detto. Io bugie non ne ho detto, ho detto la verità, poi se vi pizzecca è un'altra questione.

Quanto a quello che ha detto il Consigliere Zunnui noi stiamo parlando di un mercato che sette anni fa non esisteva e che è andato in crescita dappertutto.

Ciò che ho detto io è che sei anni fa eravamo all'avanguardia, oggi siamo la retroguardia, è vero o non è vero? Quelli che hanno una raccolta più alta della media ottengono un premio, noi l'abbiamo preso il premio sì o no? Te lo dico io non l'abbiamo preso quel premio.

Quando ho detto che Maracalagonis è sopra il 70% e noi siamo sotto il 60%, nella vostra gestione la media è sotto il 60%, c'è scritto qua, o è attorno al 60% se proprio vogliamo essere ottimisti. Allora qual'è la bugia? Il premio l'abbiamo preso o non l'abbiamo preso? Non l'abbiamo preso, siamo tra i primi Comuni? No, siamo tra gli ultimi.

Quindi, è efficiente la raccolta o no? No, non è efficiente. Questo è quello che ho detto, bugie non ne ho detto.

I dati sono gli stessi che sono scritti qua, poi se la curva sia leggermente in crescita è naturale che uno a due anni sia più piccolo e a quindici anni sia più alto, poi se a quindici anni è alto 1,35 e ugualmente basso anche se è cresciuto, mi spiego o non mi spiego? Controllate quello che state dicendo perché accusare un'altro di aver detto bugie... pensateci bene.

Il Consigliere Nicola Zunnui interviene: nel tabulato mi risulta che siano superiori al 60% perché mi continua a dire che circondiamo il 60%. Il mio intervento parlava di bimestralità estiva, prendendo come esempio agosto.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: premialità non ne avete preso.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sulla premialità si esprimerà... il dibattito è aperto, ci sono dichiarazioni di voto, la replica dell'Assessore, del Sindaco, che vorrà dare un maggior apporto alle nostre conoscenze, e si può controdedurre ugualmente. Chi ha chiesto la parola? Vi prego di attenervi al buon funzionamento del Consiglio stando nei tempi degli interventi e, possibilmente, anche nel decoro del dibattito. Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: allora, per quanto riguarda la tares e i servizi connessi a questa tassa, conosco gli sforzi che, quotidianamente, molti amministratori fanno per far funzionare quei servizi che sono oggetto di contratto col gestore del servizio di raccolta, e non sono pochi.

Per quanto mi riguarda le testimonianze che ho avuto, perché qualche volta ho chiesto anch'io, ma posso anche pensare che da amministratore qualcuno potrebbe ascoltare di più, però, da testimonianze che mi sono arrivate da fuori e qualcuna, non nascondo, l'ho letta anche su facebook, alla semplice richiesta di un cittadino che lamentava la sua strada sporca, il giorno dopo è arrivato immediatamente anche il ringraziamento e l'adempimento in quello che era il servizio che, purtroppo, in quella casa mancava.

Allora, certe cose è necessario segnalarle, purtroppo, non è che si possa avere una visione completa di quello che c'è nel centro abitato. Per quanto ne sappia io i tecnici comunali sono abbastanza attenti a quello che succede in tutto il paese però, non possiamo avere occhi dappertutto. Quindi qualcosa potrebbe anche sfuggire. Riguardo alla raccolta differenziata mi sembra che siamo un Comune modello

perché è dal 2006 che facciamo la raccolta differenziata, quindi siamo andati anche in crescendo.

Probabilmente qualche lacuna potremmo anche averla ma stiamo sempre migliorando.

Adesso c'è sempre il neo delle località turistiche e delle località di montagna dove abbiamo le famose seconde case, di cui si parlava prima, che in un certo periodo vengono abitate e dove non è possibile garantire un servizio puntuale o una raccolta differenziata puntuale come quella che, invece avviene nel centro abitato. Su queste non nascondo che ci stiamo perfezionando perché, comunque, già il fatto che nelle spiagge siano apparsi anche cestini con possibilità di differenziare l'immondezza, poi, di chi sia o meno il merito non lo so. Il Comune di Sinnai ha garantito una pulizia, secondo me, di tutto rispetto della spiaggia, cosa che l'anno scorso, pur essendoci noi, devo ammettere che non era pulita come lo era quest'anno, però stiamo migliorando. Allora, nelle località turistiche dobbiamo migliorare sicuramente ancora, perché sappiamo che le case, per esempio, vengono spesso frequentate o nel fine settimana o nella stagione estiva.

È necessario pensare anche al fatto che la gente, quando va via la domenica durante la stagione invernale, possa avere il posto dove, anziché portarsi appresso il sacchetto, perché se capita ai sinnaesi se lo portano a casa e lo conferiscono regolarmente qua, però capitano anche persone che il sacchetto se lo mettono in macchina e alla prima occasione lo lanciano dal finestrino. Stiamo pensando anche a quello. Allora, azioni repressive, qualcosa è stata tentata però, purtroppo, pare che l'effetto sia stato sì di ricevere la multa, di pagare la sanzione ma il giorno dopo, purtroppo c'è stato lo stesso effetto, però, magari nessuno l'ha beccato perché alle tre del mattino non passava il vigile o non c'era nessuno che magari denunciava la persona che depositava il sacchetto, però, stiamo pensando anche a questo.

Manca questo è vero perché purtroppo i picchi che vedo qua in diminuzione nel traffico, che ci è stato consegnato, sono purtroppo ad agosto ed è il periodo in cui le case vengono occupate da persone, molte volte, che non hanno neanche nella loro cultura il fare la raccolta differenziata, molti purtroppo non sanno neanche esattamente come conferire, perché magari vanno ad occupare delle case dove c'è sì il calendario, dove gli si dice come si fa la raccolta, però, non si trattengono a leggerlo per sapere che un certo tipo di immondizia si butta il martedì, un altro tipo si butta il mercoledì. In questo devo essere sincero ci stiamo lavorando anche con la Giunta, con gli Assessori per migliorarci ed evitare questi picchi in discesa che riguardano

appunto la stagione estiva. Per il resto mi sembra che le cose non vadano così male, abbiamo, comunque, un 65% di raccolta differenziata costante ormai, che non è poco.

È ovvio cerchiamo di fare tutti gli sforzi possibili e immaginabili per migliorare la differenziata e, quindi, abbatterci anche il costo di questa tassa, anche perché adesso grava ancora di più nelle nostre tasche.

Ce la stiamo mettendo tutta, credo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Orrù. Vi ricordo che c'è anche il bilancio preventivo e, quindi, abbiamo tante argomentazioni da affrontare. Adesso andiamo avanti, se ci sono esigenze particolari dei Consiglieri siamo qui a disposizione.

Il Consiglio comunale in questo caso è prioritario.

Chi chiede la parola? Vi voglio solo ricordare, in merito alla continuazione, che abbiamo stabilito questa giornata di Consiglio comunale perché ieri mancavano Consiglieri, domani ne mancherebbero altri, giusto per ricordare di stare entro la giornata. Consigliere Podda, prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: sento delle belle parole dai Consiglieri. Grazie Signor Presidente, siccome ci state considerando un po' bugiardi, qualche Consigliere della maggioranza, poi si dice che dobbiamo lavorare congiuntamente ma non mi risulta. Quando fate le famose riunioni, che poi se ne fanno anche poche, anche per le commissioni, molte volte lasciate anche a desiderare, sarebbe giusto che le commissioni si muovessero, anche la quarta che dipende dal Presidente Zunnui, poi dico anche il perché. Per quanto riguarda che noi saremmo bugiardi sarebbe giusto invitare anche l'opposizione così parliamo a quattrocchi tutti assieme, noi dobbiamo venire qua a cercare un malloppo così di carta che poi ce lo danno un giorno prima, e non va bene.

Siccome vogliamo imparare da voi a essere bravi..., ancora non abbiamo fatto qualche commissione e lei lo sa benissimo.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda faccia il suo intervento e si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: allora, siccome abbiamo tutto questo lavoro fatto bene, perché non vengono ridotte le tasse ai cittadini? A Solanas siccome si dice che è tutto pulito, ben sistemato, come mai nella spiaggia, dove abbiamo ancora i turisti, ci sono le capre, non so se qualcuna le ha viste, abbiamo anche un Consigliere che è di Solanas.

Sono andato io e le ho viste dove ci sono i parcheggi e c'è la spiaggia. Noi siamo venuti anche a parlare con i vostri responsabili dell'ufficio tecnico.

A noi non ci considerano. Il Consigliere Orrù ha detto una cosa che un cittadino, siccome aveva la strada sporca nella sua zona, ha chiamato e l'hanno pulita subito, quando chiamo io a me non me lo fanno, mi ignorano direttamente e questo deve finire perché siamo tutti cittadini di Sinnai. Chiamo e non mi risponde nessuno, ho fatto anche un intervento per le scuole, i bambini dovevano entrare l'indomani a scuola, in Piazza Scuole, e stavano lavorando nel giardino il giorno prima, ma stiamo scherzando?

Quelle scuole dovevano essere preparate molto prima, mi sembra che c'erano settecentomila euro per sistemare due scuole. Anche piazza scuole è tutta sporca. Non possiamo far passare i bambini piccoli in un marciapiede sporco. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Podda. Ci sono altri interventi sulla tares? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il quarto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **Approvazione tariffe Tares anno 2013.**

[si dà atto che alla votazione del presente argomento non partecipa il Consigliere Antonello Cocco, quindi i presenti sono 19]

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	7
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Massimo Lebiu, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci, Salvatore Podda e Mauro Spina.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quinto punto: **T.O.S.A.P.: non applicazione per l'anno 2013 della tassa per occupazioni con tende, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le occupazioni ex comma 63 lett. c) della L. n. 549/95.** Prego Assessore.

L'Assessore Alessandro Orrù: l'ha appena letta la proposta, Presidente. Quindi si tratta semplicemente che si propone al Consiglio, come è avvenuto anche negli anni

precedenti: di esonerare dalla T.O.S.A.P. le occupazioni con tende e simili, fisse e retrattili; di esonerare dal pagamento della Tosap le occupazioni limitatamente ad un mese di spazi ed aree pubbliche per interventi nel centro storico di recupero del patrimonio edilizio di cui alle lettere a), b), c), d), dell'articolo 3 del DPR 380 del 6/6/2001; di esonerare dalla tassa le occupazioni permanenti e temporanee del sottosuolo con condutture idriche necessarie per le attività agricole. È una misura che è stata adottata anche negli anni precedenti e la riconfermiamo. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Grazie Assessore. Ci sono interventi sull'argomento? Prego Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie Signor Presidente. Anche questo è un altro punto all'ordine del giorno. Cari Consiglieri, Signor Sindaco, Assessori, ogni volta che c'è un risparmio per i cittadini non posso che essere favorevole. Questo perché i cittadini risparmiano. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie per la sua brevità. Ci sono altri interventi in merito? Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti il quindi punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: **T.O.S.A.P.: non applicazione per l'anno 2013 della tassa per occupazioni con tende, per interventi di recupero del patrimonio edilizio, per le occupazioni ex comma 63 lett. c) della L. n. 549/95.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	19
Voti favorevoli	N°	19
Voti contrari	N°	0
Astenuti	N°	0

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Consigliere Nicola Zunnui: vorrei proporre, se possiamo e se siete d'accordo più che altro, accorpate il sesto, settimo, ottavo e nono punto e fare la votazione unica, magari facendo anche la discussione, visto che è mezzogiorno e cinque così alle tredici e zero zero siamo a casa o perlomeno in ufficio chi deve andare a lavorare. Discussione unica e votazione unica. Si fa la votazione singola alla fine di ogni singolo punto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, c'è la proposta di accorpate il sesto, settimo, ottavo e nono punto in un'unica presentazione e conseguente discussione e distinte votazioni successive.

Il Presidente mette ai voti la proposta che viene approvata all'unanimità (19 a favore e 0 contrari).

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: sesto punto: **Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. (infrastrutture e trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Approvazione del Programma triennale 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013.** Prego Assessore Floris.

L'Assessore Giuseppe Floris: grazie Presidente, un saluto a tutti i presenti. Allora, quest'anno il piano triennale delle opere pubbliche, con l'annesso elenco annuale del 2013, rispetto agli anni precedenti abbiamo fatto una scelta di inserire, esclusivamente per l'elenco annuale, solamente le opere pubbliche delle quali avevamo certezza del finanziamento, e delle quali era già arrivato il Decreto anche se poi, in alcuni casi, non è ancora arrivato il finanziamento stesso, ma di cui c'era certezza del finanziamento stesso, per cui quest'anno, rispetto agli anni passati, si è passati da ventisette milioni di euro nel 2011 a diciannove milioni nel 2012 e a circa sette milioni nel 2013.

Questo per evitare, oltre che ad avere un elenco annuale delle opere pubbliche non realistico, ossia il libro dei desideri, perché ricordiamo che per avere il finanziamento, qualsiasi tipo di finanziamento, noi siamo obbligati ad inserirlo nel piano triennale delle opere pubbliche, per cui per quest'anno, nell'elenco annuale, abbiamo inserito, mi ripeto, solo quei progetti già finanziati di cui si ha notizia di Decreto. Infatti la maggior parte sono in fase di attuazione.

Oltre a questi abbiamo inserito anche gli altri progetti dei quali abbiamo già la pronta cantierabilità, mi riferisco ai progetti relativi alle manutenzioni straordinarie dell'impianto idrico per i quali noi abbiamo dei progetti prontamente finanziabili ma dei quali li dobbiamo, volta per volta, contrattare con l'Ato e l'Abbanoa perché sono loro gli unici che potrebbero farlo.

C'è da dire una cosa, non voglio essere polemico con nessuno, voglio stralciare e, quindi, chiedo scusa in anticipo a Giulio Lobina, stralciare una sua frase, per cui leviamola dal contesto per cui non vuole essere polemica, perché mi voglio rimettere nel libro dei sogni. Stava dicendo, nel suo passaggio: *strade rattoppate come a Sinnai.*

È vero, a Sinnai ci sono strade rattoppate, noi a Sinnai, e lo potete vedere nei documenti, abbiamo circa centonovanta

chilometri di strade comunali e centonovanta di strade consortili, se noi volessimo, mi piacerebbe mettere qui circa quindici milioni per fare le strade nuove a Sinnai, non posso metterlo perché è impossibile da mettere, perché, comunque, tutti quanti noi sappiamo che lo Stato Italiano, diciamo, non si trova molto bene.

Io ho cercato su internet, nei giornali, nella bibliografia e tutti i Comuni dell'Italia hanno questo problema: la manutenzione delle strade comunali. Perché i fondi dello Stato stanno sempre diminuendo.

Quindi, teniamo conto che una delle prime opere che abbiamo messo nel 2013 e che è in fase di attuazione ed è quasi in fase di conclusione, è stato il rifacimento e, quindi, la manutenzione straordinaria della Circonvallazione comunale. È stato uno sforzo immenso che questa Amministrazione ha dovuto fare. Speriamo in seguito di poter fare un altro sforzo gigantesco per fare via Giardini e altre strade molto importanti, però, anche centomila euro, e qui si parla di soldi, non arrivano dal cielo, bisogna cercarli, noi, quest'anno, abbiamo fatto un progetto, col parternariato con l'Area, nel quale abbiamo contrattato e abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione che ci ha concesso, almeno nelle intenzioni, perché, poi, quando arrivano da altre istituzioni potrebbero anche venire eliminate, siamo in graduatoria per tre milioni di euro.

Questi tre milioni di euro, oltre alla ristrutturazione delle case popolari abbiamo un milione e mezzo per la riqualificazione urbana.

In quei quartieri siamo riusciti ad ottenere il finanziamento per rifare il manto stradale, i marciapiedi a norma per i nostri invalidi e per le nostre signore o signori anziani o invalidi o anche per i bambini, l'illuminazione pubblica da rifare.

Però sono degli eventi eccezionali, se andate a vedere le graduatorie non è che il Comune di Sinnai è insieme ad altri duecentosettanta Comuni della Sardegna, il Comune di Sinnai è insieme a dieci, quindici altri Comuni, così come nelle altre graduatorie dove siamo riusciti ad ottenere il finanziamento, i finanziamenti che la Regione sta dando attualmente, sono bassissimi, sono piccolissimi.

Noi, fortunatamente, anche per il grande lavoro che stiamo facendo con gli uffici, stiamo riuscendo a ottenere quasi tutti i finanziamenti.

Ecco perché io dico che è bello dire riduciamo le imposte e le tasse, aumentiamo i servizi. Lo dice Berlusconi a livello nazionale, è bello dirlo anche in questa sede, ma in realtà per avere i servizi bisogna anche avere delle imposte. Bisogna dirlo, piangendo ma bisogna farlo, perché se no, non si possono dare né servizi e neanche strutture. Ho finito.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Floris. Allora, io continuerei nell'esposizione di tutti i punti. Da parte dell'Assessore Andrea Orrù che ha il successivo relativo a: **Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Allegato al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013.**

L'Assessore Andrea Orrù: grazie Presidente. La proposta di delibera, oggi all'attenzione del Consiglio comunale prevede, ai sensi della legge numero 133 del 2008 la predisposizione che i Comuni devono fare per adempiere, per procedere al riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare e, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo un apposito elenco, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione oppure di eventuali dismissioni.

Quindi, viene portato, oggi, all'attenzione del Consiglio comunale il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato a questo bilancio di previsione.

La procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili previsto nell'articolo di legge che abbiamo visto, consente una notevole semplificazione con conseguente accelerazione dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, con l'evidente obiettivo di soddisfare quelle che sono le esigenze di miglioramento dei conti pubblici in riduzione o, comunque, di contenimento dell'indebitamento, eventualmente, per ricercare anche nuove fonti di finanziamento.

Dobbiamo anche dare atto che la ricognizione, che viene effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale, di cui non si prevede un utilizzo, ha portato all'individuazione, appunto, di un complesso di immobili suddivisi sia in edifici che in aree, che sono pienamente rispondenti ai criteri di legge del 2008 in ragione di una loro specifica dislocazione, oppure, dell'accessibilità o del contesto ambientale in cui ricadono. C'è anche da dire che abbiamo, agli atti, delle richieste di acquisto, ad esempio, di reliquati stradali o derivanti da difformi allineamenti di strade sia nel territorio comunale che nelle frazioni.

Dobbiamo considerare che molte pratiche di cessione riguardano aree il cui valore economico risulta, spesso, ridotto in ragione anche della loro particolare ubicazione, per cui, di fatto, esse sono prive di attrattive da parte di altri soggetti diversi dal diretto interessato.

Per cui, sia in considerazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione Amministrativa, si rende opportuno, comunque, procedere all'inserimento di questi beni nell'eventuale possibilità che questi possano essere oggetto anche di alienazione col duplice scopo sia di realizzare delle economie, nel caso in cui si ritenesse di dover procedere alla loro alienazione, oppure sia per regolarizzare anche situazioni che devono essere ormai regolarizzate, situazioni esistenti e giacenti da tempo.

Alla luce di questo, pertanto, si propone di deliberare e di approvare, per i motivi sopra esposti, il presente piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che fa parte integrante della presente delibera, e stabiliamo anche che i valori di vendita dei singoli immobili saranno quelli indicati nelle relative perizie che sono predisposte dagli uffici comunali o, eventualmente, qualora particolarmente complesse, da professionisti esterni, e che i beni vanno inseriti, come da legge, nel presente piano delle alienazioni immobiliari secondo anche quello che è l'elenco che è stato allegato, opportunamente, alla delibera e che è stato redatto in sostanza dagli uffici. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù. Allora, l'ottavo punto: **Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2013 (art. 14 legge n. 131/83 e ss.mm.) nei P.E.E.P. e nel P.I.P.** Sempre l'Assessore Orrù, prego.

L'Assessore Andrea Orrù: grazie. L'altra proposta di deliberazione di Consiglio comunale è anch'essa una proposta di deliberazione, allegata al bilancio di previsione ai sensi del Decreto Legislativo 55 del 1983, modificato con la legge 131 sempre del 1983, è stabilito che i Comuni provvedano annualmente, prima della deliberazione di bilancio, a verificare la quantità, la qualità delle aree fabbricabili da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie.

Con la stessa deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione di ciascun tipo di area o fabbricato.

Questa deliberazione, allegata al bilancio, in sostanza attiene ad alcuni aspetti, alcune aree che sono presenti nel territorio comunale e in particolare quelle relative al Piano di zona Sa Pira, che è stato ormai individuato, sulla base della variante recentemente entrata in vigore, i nuovi lotti che sono ottenuti con la trasformazione della volumetria destinata ai servizi strettamente connessi con la residenza, a volumetria residenziale.

Inoltre, gli altri lotti interessati dalla presente deliberazione sono quelli relativi al P.I.P. Luceri, di cui di recente è stato anche completato il bando per l'assegnazione, individuati sempre nella tabella allegata alla deliberazione.

Quindi si propone di deliberare i valori, l'entità e i valori delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà secondo quella che è la tabella allegata, secondo alcune delle quali previste anche in passate deliberazioni del Consiglio comunale, per le quali non esiste nessun tipo di modifica. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Orrù. Allora resta: **Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015.** Prego Assessore Alessandro Orrù.

L'Assessore Alessandro Orrù: grazie Presidente. Prima di iniziare con l'illustrazione, naturalmente, volevo ringraziare tutti coloro che hanno concorso alla stesura di questo bilancio, a partire dal Responsabile del Settore Finanziario, di tutto l'ufficio del Settore Finanziario, di tutto il Comune perché, nel momento in cui si va a redigere il bilancio, tutti gli uffici concorrono alla sua costruzione decidendo, ovviamente, insieme che cosa è opportuno realizzare o meno. Naturalmente ringrazio anche il Collegio dei Revisori che, oggi, è qui presente, è al suo primo bilancio di previsione perché è un mese e mezzo fa che è stato eletto. Quindi ringrazio anche loro per il lavoro e la consulenza che hanno fornito all'Amministrazione.

Sembra scontato ma è giusto ringraziare perché nella stesura di un bilancio non si fa solo un lavoro Amministrativo ma, probabilmente, si fa anche un lavoro di riflessione, c'è un coinvolgimento, ci sono poi tanti fattori che concorrono a costruire un documento contabile.

Un documento contabile che, però, è un documento politico, questo è un documento politico, innanzitutto, poi, ovviamente, nel corso dell'illustrazione fornirò alcuni chiarimenti che prima non ho dato quando si parlava di imu piuttosto che di tares.

La situazione nella quale opera il Comune di Sinnai, così come molti Comuni italiani è quella di vivere una situazione di totale incertezza, una incertezza generale sia dal punto di vista finanziario che dal punto di vista sociale.

Il Comune di Sinnai non fa parte di quei Comuni che godono di chissà quali agevolazioni, quindi, come tutti i Comuni italiani affronta l'attività di gestione della nostra comunità e

del nostro paese con la prudenza che prima veniva richiamata e con la cautela di più amministratori che vogliono essere ragionevoli e sperano di essere, sono convinto che lo siano, alimentati dal buon senso, non c'è colore politico che valga, si tratta di fare delle scelte, questo è richiesto all'Amministrazione, di fare delle scelte che possono essere applicate a questo periodo in cui viviamo, quelle che possono apparire ai nostri occhi le scelte migliori.

Queste premesse le faccio perché, poi, prima, ho sentito richiamare alcuni elementi riferiti all'imu piuttosto che alla tares. L'ho già detto un'altra volta, commetteremmo un errore, sicuramente, se non inquadrassimo quei provvedimenti imu, tares, all'interno di un quadro più ampio che è quello del bilancio.

Dire che, per esempio, per la tares che non si concedono agevolazioni piuttosto che per l'imu, detta così, buttata lì sul campo significa poco, lo dico con tutto il rispetto ma lo ricordo prima a me stesso e poi agli altri, ma oggi, decidere quali sono le tariffe imu, piuttosto che tares, significa fare, ovviamente, una riflessione di bilancio.

Significa dire che cosa alimenterà quelle spese che noi dobbiamo utilizzare per ottenere i risultati programmatici che ci siamo prefissati.

Quindi, la tares che, ovviamente, ci ha fornito, l'avete già approvato come Consiglio in una scorsa seduta, un piano finanziario di quasi duemilioni e seicentomila euro, che cosa ci ricorda facendo un raffronto con altri Comuni? Che noi abbiamo un Comune molto più vasto degli altri, non abbiamo la stessa conformazione di Sestu che è stato citato, piuttosto che di un'altro Comune, abbiamo delle frazioni, abbiamo dei territori che dobbiamo, ovviamente, servire perché quello è un servizio che dobbiamo garantire.

Quindi, dire che le tariffe, a parte che non è così, che le tariffe che abbiamo applicato sono quelle previste dal D.P.R. e sono le più basse, quindi non sono quelle che sono state citate erroneamente prima.

Questo è un chiarimento. Ovviamente ci si può documentare e tutto questo lo si può vedere in modo chiaro, però, ricordiamo che noi abbiamo un territorio immenso, dobbiamo arrivare con i nostri mezzi in tutte le frazioni, se poi diciamo che il servizio può essere migliorato su questo sono d'accordo anch'io, come siamo d'accordo tutti.

Si parlava di penale, ricordo al Consigliere Lebiu, si è vero che quelle penali si possono applicare, ma attenzione, sino a un certo punto perché dentro la Campidano Ambiente ci siamo anche noi, quindi alla fine è la copertina che si tira da una parte e poi l'altro la tira dall'altra, quindi il punto è se accettiamo il controllo e utilizziamo quei mezzi di

prevenzione e anche di repressione, cerchiamo di migliorare il servizio.

Però non è solo con le penali che si migliora il servizio.

Poi l'imu, noi abbiamo deciso di applicare, e questo fa parte ovviamente della politica tributaria che ha deciso questa Amministrazione, abbiamo deciso di utilizzare le aliquote base. Ho sentito dire prima, giustamente, dall'opposizione che si potevano anche tirar giù. Va bene, si possono tirar giù, però, dove troviamo le risorse per coprire quelle mancanze? Perché se già diciamo che non portiamo al 10,6 le seconde case e gli altri fabbricati, e non lo abbiamo fatto, diciamo che non garantiamo al Comune, probabilmente, un gettito di ottocentomila euro, forse, una cosa di questo genere, si possono fare anche i calcoli, però, allo stesso tempo non graviamo sulle famiglie. Quindi, la politica è un bilancio, è fatta di scelte, la nostra scelta è stata quella di tenere i tributi alle aliquote base, che non è una scelta scellerata, è una scelta, penso, di buon senso. Sulla tares non potevamo fare altrimenti se non applicare quello che ci è stato richiesto dallo Stato. Un tributo che, probabilmente, dall'anno prossimo sparirà, perché si parla di Service tax, quindi si parla di una tassa sui servizi, verrà rimodulata, abbiamo fatto un grosso lavoro, ringrazio gli uffici, non lo dico per nulla, ma solo per quest'anno perché, comunque, provare a produrre un documento come quello è, ovviamente, molto importante e delicato perché poi si rischia, come può accadere, di trovarsi dei contrasti in sede magari giudiziale piuttosto che in altra sede, perché magari quelle tariffe si ritengono non corrette. Vi assicuro che l'ufficio tributario ha fatto un lavoro molto complicato e ha provato a trovare dei modi, ma quelli sono per arrivare ad individuare delle tariffe che potessero essere meno impattanti, però, ricordo che il servizio lo dobbiamo coprire integralmente, quindi, non era possibile fare diversamente.

Per le agevolazioni abbiamo previsto in bilancio, lo trovate se lo avete letto, l'ho già detto prima, ventimila euro che andranno a contributo delle famiglie che richiederanno, ovviamente in situazione finanziaria disagiata, di avere un rimborso per il pagamento della bolletta del servizio di igiene urbana. Sono piccole misure che, ovviamente, si possono concedere all'interno di un quadro di bilancio.

Per gli ultrasessantacinquenni già l'anno scorso per la tarsu non abbiamo previsto l'agevolazione perché abbiamo detto che il dato anagrafico non è un elemento sufficiente a dire che quella famiglia ha necessità di avere un contributo, non è sufficiente, perché, oggi, se avete letto anche ieri i giornali, i quotidiani, sappiamo benissimo che la fascia bassa della popolazione, quella che ha un reddito basso, è quella che

sta tra i quaranta e i cinquanta-cinquantacinque anni, sono quelle le famiglie più povere.

Allora, se il sessantacinquenne, che magari ha una pensione, come dire, sufficiente a pagarsi il tributo, ha diritto allo sgravio semplicemente perché ha sessantacinque anni e il figlio, che ne ha quarantuno, invece, ha due figli e non si può pagare il tributo, lo dobbiamo dare a quella famiglia dove c'è il signore che ha sessantacinque anni o è più giusto, socialmente, darlo, invece, a quella famiglia che ne ha quarantuno di anni? Insomma, ci sono delle proposte che vanno sostenute, innanzitutto con i numeri, e i numeri bisogna indicarli all'interno del bilancio, questo lo dico anche all'opposizione.

Ci sono delle proposte che vanno sostenute, socialmente, perché hanno un valore e qui non conta il colore di una parte o il colore di un'altra, qua, semplicemente, è una questione di ragionevolezza e ci sono elementi che, però, confortano questa tesi, non ci sono, ovviamente, delle valutazioni che sono separate lì a sentimento, ci sono delle valutazioni oggettive. Quindi, su questa base si è deciso di non fare scelte differenti, su questa base, ovviamente, questi importi vanno dentro il bilancio.

Poi l'imu, che abbiamo deciso prima di tutto di applicare l'aliquota base, l'imu è una patrimoniale, cioè lo Stato ha detto che i Comuni devono utilizzare uno strumento tributario che è una tassa patrimoniale, quindi si applica il tributo semplicemente perché si possiede un immobile o un fabbricato. Non ci ha detto lo Stato: va bene per quello pagate i servizi qua, piuttosto che là. Ci ha detto: quel tributo lo dovete utilizzare per alimentare il bilancio, e questo è stato fatto. Non vorrei ricordare delle cose che sono scontate, però, queste sono cose che dovremmo sapere.

Lo ricordo, ripeto, prima di tutto a me stesso, però, attenzione a non confondere delle valutazioni che non sono particolarmente attinenti. Questo lo dico perché, poi, sulla politica tributaria, ovviamente, una Amministrazione fa le sue scelte. Quindi, noi abbiamo deciso, ripeto, di tenere sull'imu le aliquote base perché pensiamo che molte volte una seconda casa sia semplicemente il frutto, come accade a Sinnai, di una vita di sacrifici.

Quindi, lì dentro si sono messi dei soldi perché si sono sacrificate delle famiglie per anni interi e hanno pensato che magari quella seconda casa potesse essere l'abitazione per il proprio figlio.

In certi Comuni hanno anche applicato delle differenziazioni rispolverando il comodato gratuito, questo è vero, abbiamo anche un Comune limitrofo che l'ha fatto, peccato che l'aliquota base, però, non è stata applicata, è stata portata al

dieci per mille. Quindi, cosa vuol dire? Che alla fine quel gettito viene garantito da tutto il resto.

Noi abbiamo differenziato in questo modo, abbiamo deciso di spalmare questa eventuale agevolazione, perché alla fine si tramuta in agevolazione, se vogliamo parlare di agevolazioni, su tutta la comunità. Questo per quanto riguarda la politica tributaria.

Una citazione particolare la voglio fare anche perché noi sappiamo che, come lo Stato, abbiamo dei debiti, noi abbiamo contratto dei mutui, nel corso degli anni che dobbiamo, ovviamente, rimborsare.

Quindi, dobbiamo rimborsare una quota capitale per quasi cinquecentomila euro e interessi passivi per la stessa entità. Quindi quest'anno abbiamo avuto la possibilità e abbiamo scelto di farlo perché, comunque, è un sistema virtuoso che dovrebbero adottare tutti.

Abbiamo deciso di liberarci di alcuni mutui, sono tredici, se non ricordo male, per una somma che si avvicina ai centoventimila euro.

Ovviamente ricordo i numeri principali del bilancio perché i numeri sono tanti, se poi avete delle domande, poi li vediamo nei dettagli.

Questa è una scelta che l'Amministrazione ritiene di ricordare perché, come sappiamo tutti, se dobbiamo dei soldi a qualcuno, prima di fare altre spese dobbiamo, in ogni caso, restituire quei soldi a chi ce li ha prestati, quindi, stesso principio lo applichiamo alla nostra Amministrazione.

È stato già detto prima, all'inizio, dal Consigliere Orrù, se non sbaglio, che abbiamo subito ulteriori restrizioni, sicuramente, rispetto ai trasferimenti Statali e Regionali.

Ricordo alcune cifre, innanzitutto abbiamo ridotto, applicando i dettami della spending review di 513.000,00 euro le spese correnti, un po' tagliando qua e là sul bilancio perché già alla fine dell'hanno scorso avevamo, comunque, "sforbiciato", per usare un termine che forse non è il migliore, ma già l'anno scorso avevamo tagliuzzato qua e là cercando, ovviamente, di risparmiare nella gestione corrente.

Sappiamo, sicuramente, che i trasferimenti Statali vengono rimodulati sulla base del gettito imu, quindi è stato creato un fondo perequativo per i Comuni che hanno un gettito inferiore rispetto a quello che dovrebbero avere per cui, i Comuni, che anche incasserebbero di più, contribuirebbero ad alimentare i bilanci di questi Comuni che invece non sono nella nostra situazione.

Volevo ricordare anche, per esempio, che abbiamo delle difficoltà anche da parte della Regione, perché la Regione non ci ha dato alcuna garanzia ad oggi, o ce ne ha dato forse qualcuna parziale sui trasferimenti che utilizziamo o

che abbiamo utilizzato negli anni passati. Per esempio non avremo i 240.000,00 euro che potevano essere utilizzati per venire incontro alle estreme povertà, ne avremo forse un terzo, non abbiamo i soldi per i cantieri regionali che erano 275.000,00 euro, forse ne recuperiamo 150.000,00 euro dai rimborsi irap che, ovviamente, dirotteremo per quei cantieri. Allo stesso tempo vorrei ricordare, però, che questa Amministrazione ha deciso, politicamente, di trovare le risorse in modo differente, lo stava già citando l'Assessore Floris, questa Amministrazione ha deciso di ricorrere alla progettazione, e questo è importante ricordarlo, perché è l'unico modo per portare nuove risorse all'interno del bilancio comunale.

La progettazione permette di far arrivare dei finanziamenti per le opere pubbliche che ci consentono di realizzare anche ciò che ci siamo previsti di fare all'inizio della nostra investitura, mi riferisco ad alcuni progetti, perché sono tanti soldi, l'Assessore Floris ricordava prima che già la parte degli investimenti, quindi il piano delle opere pubbliche, è stata già depurata, rispetto al passato, di moltissime somme che gonfiavano il bilancio ma, di fatto, erano dentro solo, non dico per creare un libro dei sogni perché magari non è corretto, ma perché molte volte le opere pubbliche devono essere inquadrate all'interno di un documento contabile che serve per poter partecipare ad un bando e ad un finanziamento. Quindi, ricordando alcune opere che abbiamo deciso di realizzare, per esempio la rotatoria di ingresso al P.I.P., con un aggravio perché ci stanno chiedendo, come Amministrazione, una tasso di cofinanziamento molto elevato. Quindi, anche lì dobbiamo scegliere, per esempio abbiamo scelto di fare la rotatoria all'ingresso del P.I.P. e nonostante ci abbiano dato solo 160.000,00 euro a fronte di quasi 300.000,00 euro per la realizzazione, il resto lo mettiamo noi, quindi è una cifra consistente perché sappiamo che quella è una zona di pericolo, sono decedute delle persone, giusto per citare un'opera pubblica.

Molte risorse, comunque, ci sono arrivate per alcuni progetti, è di questi mesi l'utilizzo degli erogatori dell'acqua, un finanziamento che abbiamo ottenuto anche perché il progetto è stato ritenuto valido, il finanziamento che ricordava prima, nell'esposizione del Piano delle Opere Pubbliche l'Assessore Floris, è quello del progetto denominato SUVvia che ci consentirà di fare... sono progetti da duecento-centocinquanta euro quindi sono progetti che, comunque, hanno anche una robustezza finanziaria, i marciapiedi per portarci sino alla pineta con le biciclette elettriche, insomma la mobilità sostenibile che, ovviamente, rincorriamo pure noi, ma che, allo stesso tempo, ci consente

di realizzare anche tutte le opere che sono di corredo e che, quindi, sono marciapiedi e strade.

Poi vorrei ricordare che anche il finanziamento di seicentomila euro che dovrà elargire la Sfir alle imprese di nuova costituzione del Comune di Sinnai, grazie ad un progetto che il Comune di Sinnai ha presentato e che è stato premiato, a differenza di altri Comuni come Quartu e Cagliari che non sono stati premiati, parliamo di seicentomila euro che, ripeto, non eroga il Comune ma che il Comune è stato in grado di portare all'interno del nostro paese.

In bilancio noi abbiamo messo ulteriori quindicimila euro, che non sono una grossa cifra, ma che consentiranno, magari a cinque imprese di Sinnai di usufruire di sgravi sui tributi comunali, quindi sto parlando di tremila euro, giusto per fare chiarezza su risparmi per nettezza urbana piuttosto che imu o quei tributi che poi verranno individuati, o costruiti, l'anno prossimo. Questi sono alcuni dati che era giusto ricordare. Volevo dire qualcos'altro sul Patto di Stabilità. Voi sapete benissimo che abbiamo questo macigno del Patto di Stabilità che molte volte viene anche utilizzato a sproposito ma, invece, è semplicemente, comunque, uno strumento che ha utilizzato lo Stato nei confronti della Comunità Europea, così come gli altri per spalmare il senso di responsabilità proprio per ridurre il debito piuttosto che utilizzare degli strumenti virtuosi, per utilizzare meglio le nostre risorse.

È uno strumento che ha utilizzato lo Stato e la Comunità Europea e che, ovviamente, spalma sui comuni.

Adesso anche i Comuni piccoli dovranno sottostare alle norme del Patto di Stabilità, noi abbiamo scritto questo bilancio nel rispetto delle norme del Patto di Stabilità, quindi, alla fine dell'anno, in proiezione, dovremo rispettarlo e questo era necessario, comunque, ricordarlo perché non rispettarlo significa, ovviamente, subire delle sanzioni amministrative che metterebbero il Comune anche in condizioni di non spendere anche quando ha i soldi per investire.

Un'ultima cosa che ci tengo a ricordare, perché è stata ricordata anche in altri contesti, visto quello che si è creato, parlo della video sorveglianza, abbiamo trovato i soldi in bilancio per garantire il servizio di videosorveglianza, che pare sia già apprezzato perché ci consentirà di risparmiare sulle spese per ripristinare i luoghi che vengono spesso e frequentemente attaccati da vandali, costituirà, credo, un deterrente per gli esagitati che vanno nelle piazze a tirare le bottiglie, così come è successo.

Insomma crediamo che alla fine lavorare anche per la sicurezza sia un fatto importante, perché alla fine, anche le forze dell'ordine, purtroppo, hanno delle restrizioni e non

riescono ad essere presenti in tutto l'arco della giornata. Quindi, anche il Comune deve arrivare a trovare, laddove è possibile, degli strumenti per arginare questi fenomeni. Questi sono alcuni elementi che volevo ricordare, se ci sono delle domande siamo a disposizione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore. Su questo argomento ci sono interventi? Prego, Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda: grazie signor Presidente. *Collegli Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori, posto che della scheda annuale degli interventi si vede chiaramente che vi sono opere che dovrebbero essere iniziate già nel primo trimestre, e quindi prima dell'approvazione del piano, mi trovo costretto a chiedere esplicitamente se non vi siano gli estremi per correggere tali schede o, se quanto scritto corrisponde a verità, siccome qui tutti dicono che sono tutti perfetti poi lo vediamo, perché si è dato corso ai lavori prima dell'approvazione del piano (fra l'altro ormai l'anno è quasi finito), allora io vi faccio vedere una scheda, siccome sono abituato a vedere anche degli zeri, già per questa scheda ho comprato una lente di ingrandimento per vederla, per leggere questa scheda, non so se sia il computer che l'ha fatto fare così.*

Qui dice al primo punto: stima tempi di esecuzione.

Adesso andiamo alla descrizione dell'intervento, Bando Biddas intervento pubblico, rifacimento sede stradale via Roma, tratto via Napoli e via Mara. Dice qui, inizio lavori 1/2013, fine lavori 4/2013, siamo a settembre quasi stiamo finendo l'anno, c'è scritto qua.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: quella è la previsione dei lavori di inizio e previsione di fine.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: ...qui dice che sono stati iniziati i lavori, io giro ma non vedo questi lavori. Poi dice, potenziamento delle dotazioni, etc..., della viabilità rurale intercomunale Sinnai, Burcei e relativo miglioramento... anche per questa strada l'inizio dei lavori è febbraio 2013 e dovrebbero finire ad aprile 2013. Qui c'è 2013 e se vedo 2013 vuol dire dove iniziano e dove finiscono i lavori. Se faccio un lavoro, se lo inizio oggi e so che tra un mese i miei allievi danno gli esami non posso dire: te lo faccio dare nel 2015, perché scade tutto.

Poi, sulla riqualificazione ed adeguamento del campo sportivo scolastico polivalente della scuola primaria di via Libertà, è abbandonata perché anche questa è iniziata a febbraio 2013 e doveva essere finita ad aprile, invece,

stanno facendo adesso qualche lavoretto. Poi ci sono tutti gli altri. Secondo questa stima, i tempi sarebbero dovuti terminare ad aprile. Datemi una risposta perché non riesco a capire. C'è l'inizio e la fine, ho dovuto fare tanto lavoro per leggerlo. Altre volte mi sono trovato gli zeri davanti e risultava che a Sinnai non si era pagata l'ici, io l'avevo pagata e non c'era neanche la mia. Vado al punto nove:

Cari colleghi, Consiglieri, Signor Sindaco, Egregi Assessori. È l'ennesimo bilancio di sopravvivenza... Niente investimenti per la collettività ma solo tasse, minori servizi e nuovi oneri. Quand'è che si dedica un po' più attenzione al territorio? Che poi attenzione al territorio, non esiste perché la Segretaria ha detto che voleva fare un bel giro nel territorio di Sinnai e ancora non ci siamo riusciti. La verità, purtroppo, è che fintanto che l'amministrazione non si doterà di una struttura organizzativa efficiente (il che comporta spesa ma è, in realtà, un investimento che poi darà i suoi frutti) saremo sempre alle solite. Siamo sempre alle solite, noi parliamo di collaborate tutti insieme, però, uno attacca da una parte, uno attacca dall'altra... Come ho sentito l'Assessore mi sono preso degli appunti ma è una mia curiosità. Fino all'approvazione del bilancio preventivo, se non ricordo male, si va per dodicesimi, se noi abbiamo quaranta milioni di euro li dobbiamo dividere in dodici mesi mi sembra, va bene... non sono quaranta, non facciamo come il Consigliere Zunnui perché la percentuale era sessanta e lui ha detto sessantaquattro. Fino all'approvazione del bilancio preventivo, se non ricordo male, si va per dodicesimi e così deve limitare anche un'ordinaria attività amministrativa.

Se è così, come avete fatto a dare i contributi e a finanziare progetti e assunzioni? Perché voi avete fatto dei progetti per dare soldi e anche assunzioni.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: è meglio precisare meglio questa frase, Consigliere Podda.

Il Consigliere Salvatore Podda prosegue il proprio intervento: ...se è così, come avete fatto a dare i contributi? Avete dato contributi per le feste a destra e sinistra, saranno cinquecento euro o mille euro, ma intanto i contributi li avete dati. Come avete fatto a dare i contributi per finanziare progetti e assunzioni? Abbiamo pagato ventiquattromila euro, ed io ho fatto anche una interpellanza, a un geometra, non so come è stato assunto questo geometra. Ricordo che l'hanno pagato ventiquattromila euro. Mi fermo così.

Come mai tutti questi soldi si danno per le feste?

Abbiamo pagato ventiquattromila euro per sei mesi.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, c'è un provvedimento su questa assunzione, se c'è qualcosa che non le quadra va giustamente messa in evidenza. Consigliere Podda, se c'è qualcosa che non le quadra su quell'intervento lei lo deve segnalare, non è che pone domande. Se ha qualche perplessità su quel provvedimento lo deve indicare chiaramente, non è che pone domande al Sindaco, o al Consigliere, o all'Assessore di competenza. Grazie. Scusate, la gestione dei lavori è una delle poche cose che mi resta, non vorrei che..., poi, c'è un'altro intervento, l'Assessore Floris risponderà, sicuramente, a questo intervento ma non adesso, facciamo tutte le domande e, poi, i vari Assessori di competenza rispondono, non è che apriamo un dibattito sul singolo intervento del Consigliere Podda, che pone a Floris. L'Assessore Floris è in preallarme per rispondere alla proposta di Podda che chiede chiarimenti in merito alla previsione di inizio e fine lavori di alcuni singoli lavori del Comune. Ci sono altri interventi? Consigliere Zedda, lei è capogruppo, può intervenire la prima volta per quindici minuti, la seconda per cinque, poi può fare anche la dichiarazione di voto. Ha tutto il suo tempo a disposizione, può raddoppiare benissimo il suo tempo di intervento e, chiaramente, la dichiarazione di voto, sia che sia di cinque, sia che sia di trenta, per essere allegata all'elenco va messa in italiano. Prego.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda: scusi, non va messa in italiano, va tradotta in italiano. Dunque, le questioni sono tante, cerco di non dilungarmi neanche troppo, comunque, perché se ognuno di noi interviene per mezz'ora ci vogliono dieci ore per finire la discussione, e non mi sembra il caso, mi autoriduco il tempo.

Per punti: la questione che ha toccato il Consigliere Podda è una questione che ha colpito la mia attenzione e che, secondo me, è reale, perché noi stiamo approvando un bilancio preventivo quando il 75% dell'anno, per il quale stiamo facendo le previsioni, è già passato, noi siamo nel mese di settembre, mancano tre mesi per finire l'anno, ne sono passati nove.

Dunque stiamo facendo un bilancio che è più consuntivo che preventivo, c'è da dire che più di quattro cose che dobbiamo fare, tre, se tutto va bene, le abbiamo già fatte, ne manca una da fare.

Le sorprese ci possono essere fino ad un certo punto. Adesso vado a leggere: bilancio di previsione, entrate 2013. La previsione delle entrate, può darsi che uno sia obbligato, che sia opportuno metterle, però, sto leggendo un bilancio che è surreale perché per dire:

alienazione diritti beni immobili, accertamento ultimo esercizio chiuso, venticinquemila euro, previsione definitiva esercizio in corso quattrocentomila euro;

concessione beni demaniali, accertamenti ultimo esercizio, sessantanovemila, io ho anche chiesto, le previsioni sono di quattrocentomila...

L'Assessore Alessandro Orrù: quando lei trova nella colonna "esercizio 2012", perché si presumeva che la previsione doveva essere, comunque, presentata entro il 31 dicembre dell'anno 2012 e, quindi, il software scrive "previsioni per l'anno in corso", però, è il 2012, quello che lei deve andare a vedere è l'ultima colonna a destra.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda prosegue il proprio intervento: ...va bene, è lo stesso.

Accertamento ultimo esercizio venticinquemila, somme risultanti quattrocentocinquemila, io ho chiesto quanto è stato incassato fino ad adesso, sono passati nove mesi su dodici e mi hanno risposto: zero.

È vero che c'è un piano di previsioni di entrate, però, è ultraottimistico. Insomma ci sono una serie di altre somme come queste.

Titolo IV da un milione e ottocentomila a ventimilioni di euro, a due milioni di euro, comunque diciamo che le speranze di entrate sono molto più alte di quelle che sono reali e, siccome il più dell'anno è già trascorso, dovremmo tenerne conto.

Per la realizzazione delle opere pubbliche, della via Roma me lo ricordo, perché la realizzazione della via Roma era già inserita nel bilancio consuntivo che abbiamo approvato l'anno scorso nel mese di aprile, ed era inserita come una delle opere fatte nel 2012. Adesso vado a guardare il bilancio preventivo del 2013 e risulta che è anche nelle opere del 2013 già realizzate.

Insomma, siccome il più dell'anno è già trascorso, sarebbe da tener conto delle cose che sono realmente fattibili e di quelle che non sono fattibili, ma questa è una questione di forma, non è tanto di sostanza, quindi non voglio soffermarmi troppo.

Un'altra cosa è più importante, invece, nel Piano Triennale, con tutto che è davvero un libro dei sogni dove c'è venti volte di quello che riusciremo a fare, se rimango nelle medie realizzative dell'ultimo bilancio consuntivo.

Nell'ipotesi più ultraottimistica nei prossimi tre anni, non nel prossimo anno, non c'è un euro per Torre delle Stelle, la Farmacia comunale che avevamo bloccato tre anni fa dove è finita? Stiamo parlando di un servizio del quale hanno diritto i

sinnaesi e che è stato bloccato, con un provvedimento di questa Giunta, evitando che qualcuno che aveva i titoli potesse trovare posto di lavoro e guadagno, per essere realizzato da questo Comune.

È stata prima chiesta una proroga, poi un'altra proroga e adesso, a quel che so io, non è stato mai comunicato ufficialmente, si è chiesta un'altra proroga, evidentemente, è più di tre anni, perché nei prossimi tre anni, nell'ipotesi più ultraottimistica, la Farmacia comunale non si fa.

Cioè voglio dire: questa Giunta ha bloccato la nascita di una Farmacia che è un servizio pubblico e che sono sei, sette, otto posti di lavoro per chi fa la gestione e la segue.

È stata bloccata, praticamente, per cinque anni e l'altro bando della Farmacia che doveva andare a Solanas, anche quello dove è finito? Stiamo parlando di cose serie, non voglio continuare il discorso, però, ascoltate quali sono le voci che ci sono in giro. Mi piacerebbe avere una risposta concreta e che non sia: no, siccome ci vuole tempo aspettiamo.

Perché quando si decide di aspettare e di rinviare di cinque anni, non stiamo rinviando, aspettando o guardando o parlando, stiamo bloccando un servizio pubblico, la questione è seria e grave e non passa in cavalleria così.

La questione di Torre delle Stelle è ugualmente seria ma, insomma, risponde ad una decisione di questa Giunta, è coerente con l'orientamento. Dunque per me è grave, però, per voi è giusto così.

Il terzo capitolo: entrate. Stiamo parlando di quello che davvero fa il bilancio, cioè quanti soldi entrano nelle casse del Comune e naturalmente, di conseguenza, quanto se ne può spendere.

Noi abbiamo visto, in questi giorni scorsi, la settimana scorsa, una convocazione per la presentazione di un progetto per investimento in zona di Solanas, Santa Barbara zona "su reu", un impianto fotovoltaico di più di sette megawatt, che vuol dire più di settemila chilowatt, per fare un paragone l'impianto fatto dal Comune qua, è di quindici chilowatt, questo è di più di settemila chilowatt, per un investimento, vado ad ordine di grandezza, di più di quindici milioni di euro e di un investimento che, un gruppo di privati sardi, sono intenzionati a fare in un periodo in cui l'incentivo Statale non esiste più.

Stanno pensando di realizzare questo impianto senza incentivi Statali.

La domanda per la realizzazione di questo impianto è stata presentata più di due anni fa. Di più di due anni fa, stiamo parlando, forse, di quando c'era il terzo conto energia, se non sbaglio.

Nel corso di questi due anni, forse più di tre anni fa, perché è stata presentata, forse, prima di arrivare questa Giunta o in quei tempi.

In questi due anni e più di questa Giunta, noi abbiamo, diverse volte, chiesto che ci fosse un investimento del Comune, o del Comune in compartecipazione con privati, perché l'opportunità di un impianto grande, fotovoltaico, era un investimento irripetibile. Per un privato, con il quarto conto energia, spendendo centomila euro c'era un rientro, in vent'anni, di più di trecentomila euro, cioè più di tre volte l'investimento fatto, in un impianto più grande, c'è un abbassamento dei costi di realizzazione, l'investimento va a tre volte e mezzo in più, dipende dalle condizioni, da tre a quattro volte l'investimento fatto.

Adesso, ciò che chiedo, e forse chiudiamo con la questione fotovoltaico, tanto ormai il treno è passato, quando noi sapevamo che c'era, più di due anni a oggi, un gruppo di privati che avevano in tasca più di quindici milioni di euro e quando noi abbiamo una zona industriale, il secondo lotto, quello che c'è sotto, giù del market delle Palme, completamente inutilizzata, o quando abbiamo la possibilità di cambiare la destinazione dei territori comunali, anziché fare in modo che un privato vada a chiedere autorizzazioni paesaggistiche regionali, insomma quando abbiamo la possibilità di realizzare, in tempi brevi, un impianto grande in compartecipazione con privati e Comune, perché non abbiamo chiamato questi investitori? Perché non ci siamo seduti insieme a loro e abbiamo contrattato e gli abbiamo proposto: volete fare un investimento così? Anziché farlo spendendo quindici milioni di euro e recuperandone tredici, perché non lo fate con noi? Spendete quindici milioni e ne recuperate sessanta, quei sessanta li dividiamo, una parte va a voi e una parte va a noi.

Il Comune di Settimo ha fatto un impianto fotovoltaico, e si vede andando verso Dolianova, ci sono più di quattro megawatt.

Perché noi non abbiamo, almeno, chiesto di contrattare e di metterci d'accordo? Quarantacinque milioni di euro in vent'anni vogliono dire più di due milioni di euro l'anno. Questi sono tutti soldi che sono fuori dal Patto di Stabilità. Secondo me una buona Amministrazione sveglia, e che è adatta a questi tempi, dove l'occasione si deve prendere al volo, non si deve aspettare che arrivi da sola, una buona Amministrazione questo lo doveva fare.

Questo avrebbe cambiato completamente gli equilibri di bilancio.

Dico un'altra cosa di quelle che si sono fatte e che secondo me non si dovevano fare, l'Avvocato che ci deve difendere

nella causa contro un paio di residenti a Torre delle Stelle lo abbiamo pagato più di centomila euro, novantaquattromila più ottomila, oltre centomila euro complessivamente.

Gli altri Comuni, che hanno avuto una causa simile a questa, hanno speso da quattro a diecimila euro, dodicimila, ottomila, seimila, insomma noi abbiamo speso dieci volte più degli altri Comuni che hanno avuto una causa come questa e abbiamo speso così molto perché abbiamo dato un incarico diretto, non abbiamo chiesto a vari avvocati: quanto mi fai spendere?

Abbiamo dato direttamente l'incarico a questo studio che, probabilmente, è il più costoso che c'è a Cagliari, con la speranza di vincere una causa, per forza, perché spendiamo di più.

Volete sapere una cosa? Se non abbiamo ragione la perdiamo lo stesso questa causa, o non la perdiamo perché ci sono anch'io tra quelli che devono pagare le spese? Questo è uno studio, tra l'altro, che ha difeso il Comune in un altro caso dove il Comune aveva torto, e ha perso anche l'altra causa.

Voglio dire, non è che basti spendere per vincere le cause. Volete una previsione? Questa causa noi la perdiamo, come l'ha persa Maracalagonis, come l'ha persa Castiadas, come l'ha persa Capoterra e come l'ha persa San Vito.

Se vi leggete la Sentenza, l'ultima Sentenza che è uscita due settimane fa per il Comune di Maracalagonis e Torre delle Stelle, c'è scritto chiaro e tondo che ci sono principi generali per i quali il Comune deve prendere in carico e gestire le infrastrutture, perché rispondono a una esigenza superiore di vivibilità di un luogo.

Dunque, se invece di spendere centomila euro avessimo speso diecimila euro avremmo, in bilancio, novantamila euro in più e non era assolutamente impossibile.

Il terzo è un punto che, secondo me, siamo ancora in tempo per metterci mano. Tra Torre delle Stelle e Solanas ci sono due parcheggi o vari parcheggi che non sono gestiti.

Un parcheggio è diventato famoso a Torre delle Stelle per le questioni che abbiamo letto tutti quest'estate, perché è stato chiuso da un privato che aveva pretese, o la speranza, di poterlo gestire direttamente.

I parcheggi di Solanas sono diventati famosi per un'altra discussione che è nata in internet, perché ci sono una serie di aiuole dove le macchine, sistematicamente, parcheggiano sopra e dove l'erba non è mai cresciuta.

Questi privati hanno proposto di togliere le aiuole, di trasformare le aiuole in parcheggi e di far crescere piante alte per fare ombra, cioè a dire: cambiare la struttura e la posizione dei parcheggi di Solanas per renderli più efficienti

e funzionali, io dico: più redditizi.

Torre delle Stelle ha adesso un parcheggio, quello che hanno tentato di chiudere, che più o meno ci stanno dentro centosessanta macchine.

Solanas è una spiaggia che, diciamo, è quattro volte Torre delle Stelle, sto parlando di una zona che più o meno, a ordine di grandezza, può ospitare circa cinquecento parcheggi.

Un parcheggio, mediamente, costa cinque euro al giorno, cinque, sei euro, dieci euro, ma se facciamo il conto che valga cinque euro, cinque parcheggi sono venticinquemila euro al giorno a pieno regime, che vuol dire settantacinquemila euro al mese, se lo moltiplichiamo per tre stiamo parlando di più di duecentomila euro, mettiamo che funzioni a metà regime, sono centomila euro.

Ci sono di sicuro associazioni di privati che gestiscono i parcheggi e che sono disponibili a seguire e mettere in sicurezza i parcheggi, a dargli un aspetto più presentabile con un po' di erba, qualche fiore, ad assumere personale sinnaese, dunque a dare posti di lavoro e a dare una rendita al Comune.

Dunque, adesso non sono gestiti, sono pericolosi, perché almeno in certi posti ci sono rocce che sporgono, a Torre delle Stelle ci sono cunette e punte che escono dai parcheggi, a Solanas stanno parcheggiando sulla sabbia, in una zona che, assolutamente, non dovrebbe essere consentito, non solo, qualche macchina rimane, qualcun'altra rovina le dune.

Insomma è un parcheggio abbandonato, secondo me un Comune come il nostro non dovrebbe lasciare che succeda una cosa del genere. Però le questioni sono due:

- 1) è l'unico territorio, uno dei pochissimi da Cagliari sino a Villasimius, dove i parcheggi sono gratis e c'è un sacco di gente che non si può permettere i parcheggi e va lì, con tutto che noi siamo per il sociale, però, la situazione non è l'ideale. Molti di quelli che vivono a Solanas si sono lamentati;
- 2) l'altra cosa è che i parcheggi sono mal gestiti, pericolosi, brutti da vedere e danno l'idea di come siamo anche noi;
- 3) noi, gestendo i parcheggi, possiamo dare posti di lavoro e dare una entrata al Comune, cambiando anche qui la struttura del bilancio.

Dunque, e adesso mi fermo, quello che dico io è che bisognerebbe dare più attenzione alle occasioni che passano, a seguire meglio il tempo che stiamo vivendo e a non sedersi nelle usanze che abbiamo conosciuto.

Siamo in tempi in cui il danaro non piove più da solo, bisogna cercarlo "a perdas furriadas", cioè guardare sotto ogni pietra se ce ne sono o no.

Queste sono un paio di cose che ho detto che potessero cambiare la struttura del bilancio, ma tra impianto fotovoltaico, parcheggio di Solanas e parcella all'avvocato stiamo parlando di una cifra che assomiglia a un milione di euro o più.

Ho parlato di centomila euro di meno per la parcella all'avvocato, più o meno centomila euro per la gestione dei parcheggi tra Torre delle Stelle e Solanas, l'impianto fotovoltaico, con un'investimento di quindici milioni di euro, dà rendita per due milioni di euro all'anno, dividendo metà al privato e metà al Comune poteva essere di un milione, ma non voglio dare cifre che possono essere errate, ma possono essere mezzo milione di euro, possono essere trecentomila euro, sono sempre cifre grandi.

La dichiarazione di voto non la dò ancora ma, insomma, si inizia a capire quale può essere. Per adesso grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Zedda. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Orrù.

Il Consigliere Francesco Orrù: giusto un appunto sui contenuti e sullo spirito che è stato utilizzato per fare questo bilancio, poi alcune precisazioni riguardanti anche l'intervento del Consigliere Zedda, per il quale qualcosa che lui ha eccepito, anch'io mi sono preoccupato di chiedere per avere un attimo chiarezza su tempi e anche contenuti delle questioni che avevamo in bilancio.

Per quanto mi riguarda, qualche giorno fa, un amico, stavamo parlando dei contenuti dell'ordine del giorno di questo bilancio e gli ho detto, appunto, che dovevamo approvare il bilancio, e lui mi ha chiesto: ma sarà il bilancio 2014? Io gli ho detto no, il bilancio 2013 e ho dovuto spiegargli come mai approviamo il bilancio solo a settembre. La questione è semplice perché, intanto dobbiamo, doverosamente, rispondere a delle questioni o, perlomeno, dobbiamo rispettare certi adempimenti che la normativa ci impone, e poi, soprattutto quest'anno abbiamo dovuto attendere quelli che erano gli esiti di decisioni che doveva prendere lo Stato nei confronti dei Comuni.

Quindi, quest'anno, in modo particolare, abbiamo dovuto aspettare anche le decisioni che riguardano l'imu, le decisioni che riguardano la tares, tant'è che anche lo Stato ci ha addirittura concesso di approvare questo bilancio, se non vado errando, entro novembre addirittura, e lo Stato non è così magnanimo nel dare tempi lunghi nell'approvazione di un bilancio.

Invece ci siamo dovuti, praticamente, adeguare e lo Stato ci ha concesso, appunto, questi tempi così lunghi.

Quindi, non è che siamo in ritardo perché siamo noi che siamo incapaci e non siamo riusciti a chiudere un bilancio prima.

Avevamo una incertezza totale di quelle che erano le tasse, di quelle che erano le entrate, che sono basilari per il funzionamento dell'ente.

Questo ho dovuto spiegare al caro amico che mi chiedeva queste precisazioni.

Diciamo che di fatto, comunque, si lavora in tutti questi mesi, perché, comunque, un bilancio nel 2012 l'abbiamo approvato, in dodicesimi possiamo andare e di fatto abbiamo lavorato, non è che eravamo fermi e non abbiamo portato avanti il nostro bilancio.

Devo dire che il bilancio, come ha detto anche l'Assessore Orrù, è un bilancio basato soprattutto sul buon senso e sulla responsabilità, cosa che ci pregiamo di vantarci, perché, comunque, mi sembra che il bilancio lo chiudiamo con scelte responsabili, non è un bilancio scellerato.

Adempiamo pienamente a quella che era la citazione che hanno fatto anche i Revisori dei Conti, nelle loro relazioni che il Consigliere Lobina ha citato, che si chiama prudenza, quindi, da questo punto di vista credo che l'Amministrazione abbia lavorato in piena sintonia e buon senso, appunto.

Per quanto riguarda i contenuti del bilancio, solo alcune citazioni che riguardano il libro dei sogni del quale ha parlato anche l'Assessore Floris.

Abbiamo tagliato tutte quelle opere pubbliche che erano inserite all'interno del Piano Triennale dell'anno scorso, togliendo quelle opere che, purtroppo, non sono state oggetto di finanziamento da parte della Regione e, quindi, averle lì, all'interno del Piano Triennale, poteva essere utile perché, capitando nuovamente l'occasione di finanziamento le avremmo avute già lì pronte, però, onde evitare che la lettura di quell'atto apparisse come un libro dei sogni, le abbiamo tolte.

Quindi, quello che leggiamo non è un libro dei sogni ma è un libro delle realtà.

Su questo mi ricollego anche con la realizzazione della piazza perché, come dicevo all'inizio, ho tenuto ad informarmi sullo stato di attuazione delle opere inserite (il Consigliere Zedda ha chiesto quale era lo stato di attuazione del rifacimento della strada che passa sulla via Roma) e mi è stato risposto. Ho avuto modo, anche, di vedere le pubblicazioni, a suo tempo, perché c'era un bando pubblicato per l'affidamento dei lavori.

Praticamente l'opera è stata affidata, si è rallentato, credo che poi ne dia conferma anche l'Assessore Floris, di qualche giorno perché siamo in periodi in cui ci sono festività, però,

diciamo che l'opera sta per essere accantierata e sta partendo. L'abbiamo approvata tempo fa, il Consigliere Zedda ricordava che nel rendiconto passava come opera realizzata, allora, nel rendiconto non si parla di opera realizzata materialmente, si parla di opere che hanno finito l'iter politico dei loro passaggi, per cui, tutto quello che riguarda quell'opera, adesso è competenza degli uffici e non più di questo Consiglio.

Quindi, è stata realizzata in quel senso, perlomeno appare come opera chiusa dal punto di vista politico.

Per quanto riguarda gli altri aspetti che volevo, appunto, sottolineare bene, anche l'estinzione dei tredici mutui di cui ha parlato l'Assessore, appunto, saldiamo centomila euro, anche questa è una buona azione che ha dei buoni propositi, nel senso che siamo in grado di estinguere un mutuo, così nell'eventualità ci dovesse essere la necessità di contrarne altri, ovviamente, abbiamo quella possibilità.

Quindi, in questo bilancio mettiamo su un altro tassellino che ci darà possibilità di poter avere maggiore capacità di investimento in prossime occasioni.

Su questa stessa linea diciamo che anche il rispetto del Patto di Stabilità, questa è ancora una cosa maggiore di questa estinzione dei mutui, ovviamente, è un'altra azione che ci fa lavorare con una certa tranquillità, seppure siamo in un ambito di ristrettezze non indifferente.

Ci sono alcune altre cose che ha chiesto il Consigliere Zedda, anche di questo mi ero preoccupato di fare richiesta, non entro nel merito di Torre delle Stelle perché penso di aver già parlato prima.

Per quanto riguarda la Farmacia comunale, all'Assessore Demontis ho chiesto, più volte, com'era la situazione della Farmacia e abbiamo condiviso alcune cose, per noi importanti e credo anche per la maggioranza, lo spirito di creare questa Farmacia è lo spirito di portare una Farmacia comunale, perché lo spazio per una Farmacia privata potrebbe essere, non dico invasiva, però, credo che Sinnai abbia necessità di una Farmacia comunale, perché la Farmacia comunale ha la possibilità di calmierare tutta una serie di prezzi che, oggi, gravano sui servizi sociali e che la Farmacia comunale abbatterebbe.

Quindi, si sta facendo il possibile, anche in attesa di avere qualche finanziamento, di poter mettere qualche risorsa lì in modo da fare la Farmacia comunale, poi la Farmacia privata potrebbe essere l'ultima ipotesi, però, lo spirito che ha questa Giunta e questa Amministrazione è quello di creare la cosiddetta Farmacia comunale.

Ho detto che, attualmente, non abbiamo i finanziamenti, però, ci teniamo l'opzione, visto che non capita tutti i giorni

che la Regione, comunque, apra la possibilità di creare una nuova Farmacia.

Se noi la facciamo occupare al privato quella possibilità, a quel punto non abbiamo più la possibilità di fare una quinta Farmacia comunale, perché, comunque, non c'è lo spazio.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: l'argomento non è Farmacia sì o Farmacia no, per favore.

Il Consigliere Francesco Orrù prosegue il proprio intervento: riguardo all'impianto fotovoltaico penso che noi Consiglieri ci stiamo interessando di queste cose, quindi se posso rispondo anch'io, per la Farmacia non c'è l'Assessore Demontis, mi dispiace, in qualità di capogruppo vorrei difendere l'operato dell'Assessore che ha la competenza sulla Farmacia. Il discorso sul fotovoltaico lo lascio agli Assessori perché credo che, comunque, si parli di blocco, da parte dell'Amministrazione, per due anni del progetto dentro i meandri del Comune, e credo che sia un po' esagerato.

Per quanto riguarda l'avvocato di Torre delle Stelle credo che le parcelle si stabiliscano in base al danno che potrebbe gravare sull'ente, quindi la parcella penso che si faccia così. Solo un'ultima cosa, vorrei ringraziare gli uffici che hanno lavorato assiduamente nello stendere questo bilancio, che è abbastanza complesso, anche se lo stiamo portando, secondo qualcuno, in ritardo, ma penso che le difficoltà ci siano state tutte e lavoriamo con collaboratori che, fortunatamente, conoscono bene la materia e, quindi, un ringraziamento particolare va agli uffici.

Ne approfitto anche per ringraziare il nuovo collegio dei Revisori dei Conti che, oggi, sono qui presenti per assistere a questo Consiglio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: bene, grazie. Consigliere Zunnui, prego.

Il Consigliere Nicola Zunnui: Presidente, devo fare un appunto, non voglio dilungarmi, tanto ci sarà sicuramente o il capogruppo o qualche altro Consigliere del P.D. che farà un intervento riguardo al bilancio che andiamo qui ad approvare.

Mi preme fare un piccolo appunto riguardo all'intervento che ha fatto il Consigliere Orrù, che è il capogruppo dell'U.D.C.. Quando parla di Farmacia comunale, le chiedo la cortesia, non dica maggioranza perché io, un anno e mezzo fa, se non due, non ero d'accordo su questo punto, come tutt'ora non sono d'accordo su questa Farmacia comunale, infatti mi sono astenuto in fase di votazione, glielo chiedo, più che

altro, per evitare incomprensioni, perché tanto sono sicuro che l'opposizione coglie subito al balzo, come ha fatto Lebiu. Come non ero d'accordo un anno e mezzo fa non sono d'accordo tutt'ora.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: giusta segnalazione vice presidente. L'argomento non è Farmacia sì, Farmacia no. Consigliere Podda ha già fatto l'intervento. Allora, vogliamo concludere il Consiglio comunale sul bilancio di previsione? Se ci sono altri interventi di Consiglieri a cui devono rispondere, eventualmente, l'Assessore competente, il Sindaco o l'Assessore tirato in ballo bene, altrimenti faccio intervenire gli amministratori di competenza, se ci sono altri interventi preferisco che vengano esposti tutti prima. Consigliere Lobina, prego.

Il Consigliere Giulio Lobina: due interventi propositivi perché per tutti gli altri credo che ci abbia pensato abbastanza il Consigliere Zedda, che è stato molto chiaro, tutto quello che ha detto lo controfirmo, se fosse stato scritto l'avrei controfirmato, quindi sono pienamente d'accordo, però, due interventi propositivi li vorrei fare.

Uno, sempre in riferimento a questo canile comunale, che non abbiamo fatto o, comunque, ad una adozione dei cani che ci costano 1.097,00 euro l'anno da parte dei sinnaesi.

Lo ripeto sempre, lo sto ripetendo da tre anni e lo ridico di nuovo perché anche garantire, esclusivamente, per ogni cane adottato, preso che sia da un sinnaese o da un non sinnaese, quindi un cane di competenza nostra che ci costa 1097,00 euro all'anno, garantire a chi lo prende in adozione una fornitura di mangime pari almeno a cinquecento euro l'anno, credo che sia una cosa positiva.

Si può studiare un piano, perché, se noi anzicchè spendere 1097,00 euro, per tenerlo un anno intero in un canile, invece andiamo a dare ad una famiglia che adotta il cane, cinquecento euro di mangime l'anno, credo che sia positivo per noi che andiamo a risparmiare la metà, se riusciamo a far adottate tutti i cani, e anche per il cittadino che si prende la briga di prendere questo cane e di accudirlo.

Poi va studiato come darglieli. Va bene perché crea una serie di agevolazioni, crea un rapporto tra Amministrazione, animali, cittadini, abbastanza redditizio per tutti a Sinnai e poi si può allargare a tutti gli altri Comuni, tanto i cani costano al Comune di Sinnai come costano agli altri Comuni, prima di tutto.

Seconda cosa, l'immondezza noi la conferiamo, la diamo, paghiamo un servizio, perché non iniziamo a pensare di venderla, come fanno altri Stati dell'unione europea?

Ci sono Stati dell'unione europea che stanno iniziando a vendere la plastica, a vendere le bottiglie, si fa uno studio, si vede come si può fare, ci sono già i macchinari, sono solo da comprare, si fa un investimento del genere e la gente inizia ad abituarsi a conferire i rifiuti in questo modo.

Magari inizia ad andarsene in campagna a cercarsi i rifiuti per caricarli in queste macchinette che raccolgono il vetro, che raccolgono la plastica, che raccolgono batterie di macchine, che raccolgono prodotti anche pericolosi. Diversamente si possono studiare sistemi diversi.

Se un cittadino prova d'aver trovato una discarica abusiva, di essere riuscito, in qualche modo, a ripulirla con le autorizzazioni che deve avere, credo sia una *negotiorum gestio*, cioè una gestione da fare. Mi occupo di un servizio di cui dovrebbe occuparsi il mio Comune ma, purtroppo, non può fare, non ce la fa, non è in grado di farlo, non ha i mezzi sufficienti, ma io ho un mezzo, posso conferire immondezza in un altro luogo, posso ripulire un determinato luogo del paese e andare in Comune a dire: guardare che ho fatto questo, io privato mi sono comportato così e ho fatto questo.

Si potrebbero incentivare, in questo modo, anche sistemi per cui le persone che hanno dei mezzi di trasporto particolari, possono metterli a disposizione per ripulire le campagne del paese, perché ben venga la repressione, se servisse per evitare qualsiasi tipo di spreco o qualsiasi tipo di inquinamento, ben venga se va a sostituire finché non l'avremo questa benedetta compagnia barracellare, ben venga, però, è bene anche studiare altri sistemi che non siano solo quelli di controllo ma anche quelli di conferimento, perché l'ambiente va tutelato anche in questo modo, credo. Per adesso mi fermo qui con l'intervento. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie, ci sono altri interventi? Lei ha posto il problema, le vorrei far rispondere dall'Assessore, non è che siamo obbligati a dire due paroline, vorrei che l'Assessore Floris desse risposte ad alcune domande, abbastanza importanti, poste da lei e anche da Zedda. Prego Assessore Floris.

L'Assessore Giuseppe Floris: sono poco avvezzo a questo microfono. Allora, vorrei prima rispondere al Consigliere Podda, prima di rispondere vorrei fare un piccolissimo preambolo, stima vuol dire che si valuta.

La valutazione degli uffici era di iniziare in un periodo e finirla nell'altro, poi se ci sono dei problemi si risolvono in corso d'opera, anche perché i problemi, fortunatamente il nostro modo di fare è quello di sentire la cittadinanza per vedere se ci sono problemi e per vedere se è un pochettino meglio far scivolare l'opera un po' più avanti.

Comunque, noi stiamo rispettando tutti i tempi, perchè si stima i tempi di esecuzione: trimestre anno, inizio lavori, primo trimestre duemilatredici; primo lavoro finisce a dicembre, quarto trimestre del duemilatredici; secondo lavoro inizia ad aprile del duemila tredici e finisce a dicembre del duemilatredici, perché parliamo di trimestri e non di mesi. L'ultimo lavoro inizia nel terzo trimestre e finisce al quarto trimestre, siamo perfettamente in linea, ma se non fossimo perfettamente in linea cosa avremmo dovuto fare, fustigare i dipendenti che stanno lavorando tantissimo?

Si parla di trimestri e non di mesi, c'è scritto trimestri e non mesi, si è letto male. A prescindere avrei, comunque, difeso gli uffici anche se non avessimo rispettato.

Per quanto riguarda il Consigliere Zedda, abbiamo parlato sempre della via Roma, io mi ricordo, ma sicuramente ricordiamo tutti quanti che di via Roma abbiamo portato la variazione triennale delle opere pubbliche proprio a fine anno scorso, perché la Regione ci aveva negato dei risparmi su precedenti lavori, perché, ultimamente, la Regione, viste le vacche magre, per non solo Sinnai ma per tutta l'Italia, tutti i soldi che non vengono spesi, vengono recuperati, almeno ultimamente sta facendo così, recupera le spese.

Quindi, noi abbiamo dovuto mettere dei fondi comunali e abbiamo motivato, l'abbiamo anche discusso ampiamente, l'ultimo trimestre dell'anno scorso abbiamo modificato proprio la progettazione perché il finanziamento non era più, in parte, regionale, ma in parte diventava comunale.

Quindi, c'è sempre un cofinanziamento della Regione, però, è più basso, ne abbiamo parlato proprio a fine anno scorso, poi possiamo anche controllare, le ultime variazioni.

Per quanto riguarda il fotovoltaico ne abbiamo già parlato altre volte, però, forse è meglio ripeterlo, anche perché poi il piano triennale delle opere pubbliche è stato approvato dalla Giunta nei primi dell'anno, intorno, mi sembra, a febbraio-marzo.

Quindi ci sono anche delle novità sul fotovoltaico che ho preferito non inserire nel piano triennale, perché se no avremmo dovuto rimmetterlo altri trenta giorni nell'albo pretorio per avere osservazioni.

Ricordatevi che tutti noi, tutti i cittadini di Sinnai possono fare delle osservazioni al piano triennale delle opere pubbliche e molte volte possono essere anche accettate dalla proposta che la Giunta fa al Consiglio.

Non ci sono state proposte e noi abbiamo portato direttamente la prima proposta iniziale, quindi, per evitare di rimettere molte opere che sono state finanziate in seguito noi le abbiamo volute mettere.

Per quanto riguarda il fotovoltaico facciamo una piccola

cronostoria, l'Amministrazione precedente ha fatto un bando pubblico, ha preparato prima, diciamo, tutto lo studio delle strutture comunali presso le quali era possibile inserire il fotovoltaico, dopodiché ha dato mandato agli uffici per fare un bando.

Il bando è stato pubblicato il 13 luglio del 2010, durante il secondo conto energia, ricordiamo le cifre 42-44 centesimi per chilowatt prodotta, più ipotetico scambio sul posto o più vendita dell'energia.

C'è stata una determina, in data 12.08.2010, in quanto nessun privato si era presentato e la gara era andata deserta, è stata prorogata sino al 13 settembre del 2010, sempre secondo conto energia, poi, la vecchia Amministrazione, come la nuova Amministrazione, ha avuto contatti con molte ditte che venivano a Sinnai, forse con le perline, forse con gli specchietti, per cercare di fare trattativa privata, o cercando anche di fare inserire dei bandi un po' fantasiosi per fare un po' di investimenti sui nostri tetti. Garantivano al massimo la produzione della corrente prodotta, consumata durante la produzione.

Noi, facciamo un rapido calcolo, l'abbiamo già fatto anche sei mesi fa questo calcolo, consumiamo soprattutto di notte, perché l'illuminazione è notturna, abbiamo questo edificio ma, in questo edificio, al massimo possiamo arrivare col fotovoltaico al 10%, infatti abbiamo messo qui il fotovoltaico investito dal Comune.

In più, poi, perché gli uffici tecnici ci hanno anche sconsigliato in quanto, questo l'ho detto anche l'altra volta, si è fatto un attento sopralluogo in ogni struttura, molti di questi uffici pubblici, così abbiamo detto, mancavano di impermeabilizzazione e di coibentazione, ma soprattutto l'impermeabilizzazione.

Faccio un unico caso, un unico esempio, Piazza Scuole, inserita nel bando che, fortunatamente, è andato deserto, noi adesso dobbiamo intervenire in maniera eccezionale perché il tetto ha le travi tarlate, dobbiamo sostituire il tetto, cosa avremmo fatto, cosa avremmo dato a questa ditta che, in quel momento, aveva il blocco, le avremmo dovuto pagare i danni, forse. Se i lavori durano più di sei mesi e magari si rischia di perdere il conto energia, cosa dobbiamo pagare, danni per vent'anni? Comunque noi abbiamo fatto una attenta analisi, ci sono altre forme di investimento, che sono investimento, non speculazione, perché queste ditte erano quasi tutte spagnole e tedesche, con interposta persona, noi abbiamo aderito al progetto Jessica e c'è stato finanziata, fino ad adesso, la realizzazione di duecentocinquanta chilowatt sui nostri tetti, però, noi, prima di mettere il fotovoltaico, con gli stessi soldi faremo

l'impermeabilizzazione e la coibentazione, perché non dobbiamo solo produrre ma dobbiamo anche risparmiare.

Ci sarà non più il conto energia, però, ci sarà lo scambio sul posto e avremo un risparmio di circa ottantamila euro sulla bolletta, di cui trentamila euro andranno ad integrare il fondo rotazione, che sono comunque ben superiori se avessimo dovuto dare i tetti ad esterni, perché, con le stime che abbiamo fatto con gli uffici, al massimo si arrivava a trentaquarantamila euro all'anno. Comunque, con gli edifici energivori arriviamo, come consumo, a circa centoventimila euro. In questo bando si chiedeva, ecco perché sono andati deserti, questo bando era stato fatto bene, che gli edifici non facessero gli interessi dei privati per intenderci ma quelli del Comune. Gli edifici dovevano essere integralmente serviti ventiquattr'ore su ventiquattro.

Quando uno dice così, il privato, che deve guadagnare dice: col cavolo la corrente è mia e me la vendo io.

Così mi hanno detto tutti quelli che sono venuti qua. Comunque noi faremo un investimento nei prossimi anni, seicentomila euro a farsi valere del fondo Jessica, il percorso è lungo. Logicamente abbiamo anche gli uffici tecnici che stanno esplodendo perché è difficile avere degli aiuti. Un'altra cosa, l'Amministrazione comunale, sì è vero è addormentata come dice il Consigliere Zedda, però, noi stiamo lavorando con tutte le altre Amministrazioni del territorio per poter fare un A.T.S. (Associazione Temporanea di Scopo), proprio per poter presentare tutti quanti assieme dei progetti a farsi valere sui fondi comunitari, altrimenti si dovrebbe accedere con non meno di cinquanta milioni di euro.

Quindi, una volta che noi realizzeremo il PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) e, approvato questo bilancio, realizzeremo il PAES che sarebbe il piano d'energia rinnovabile sui consumi ed emissioni nel nostro territorio, noi cosa faremo? Presenteremo quel PAES, lo presenteremo alla Comunità europea e ci faremo finanziare, insieme agli altri Comuni la maggior parte degli interventi.

Ricordiamo che in Sardegna una cosa del genere la stanno facendo in pochissimi, in Italia la stanno facendo alcuni comuni del nord Italia, dove ci sono stati degli ATS (Associazione Temporanea di Scopo), mi sembra nel Veneto, il resto d'Italia, del meridione d'Europa non lo sta facendo. Quindi, fondi ce ne sono.

Noi cercheremo di fare non speculazione ma investimento, dove nell'investimento c'è un ritorno per l'ambiente e un ritorno nell'altro.

Poi vorrei rispondere, oltre al fotovoltaico, anche per l'ambiente. Non voglio dire piangermi addosso, mettendomi

la cenere addosso, dicendomi che non ci sono risorse e finanziamenti, noi abbiamo chiesto, e forse è uno dei pochi Comuni della Sardegna, basta vedere la graduatoria, a farsi valere dal P.S.R. (Programma Sviluppo Rurale), noi abbiamo concorso assieme a privati, forse abbiamo ottenuto duecentocinquantamila euro per la pulizia dei boschi, con questa pulizia dei boschi noi non solo valorizzeremo i boschi vicino a Santu Barzolu, ma lo faremo crescere meglio e in più daremo da lavorare ai nostri cittadini di Sinnai.

Questo è ambiente, duecentocinquantamila euro non sono da sputarci sopra. Poi abbiamo fatto anche un altro progettino che l'Amministrazione regionale ha accettato, circa centosetantasettemila per rimboschimento, l'altra pulizia dei boschi P.S.R., c'è nella graduatoria, nel sito della Regione, quest'altro è rimboschimento.

Quindi sono delle piccole cose, certo che non salviamo il mondo ma cerchiamo di dare il massimo cercando di vedere tutto quello che si può fare. Logicamente, quando vediamo che un capestro così come il fotovoltaico, ma noi parliamo della nostra esperienza, ossia ci date solamente la corrente che riusciamo a consumare durante la produzione, onestamente preferisco fare investimenti con fondi pubblici dove non c'è speculazione ma dove si pensa all'ambiente. Comunque, tornando al discorso di prima, non vorrei parlare per sentito dire, molte volte qua in Consiglio si dice *per sentito dire*, ci sono degli atti, basta verificare, leggere gli atti. Adesso, per la prima volta parlo per sentito dire: noi avremo un risparmio di circa ottantamila euro dalla corrente, Settimo San Pietro, mi sembra, per fare due megawatt avrà più o meno la stessa cifra, il Comune di Settimo proprio per *sentito dire*.

Quindi, mi dovrò aggiornare meglio, per quell'investimento, maxi investimento, che ha fatto il Comune di Settimo nella zona industriale, il Comune di Settimo percepirà, così ho sentito, ma voglio verificare i dati, per cui lo dò col beneficio di inventario, ma la fonte è quasi certa, circa ottantamila euro è poco più alto dei risparmi che noi avremo sulla bolletta facendo un investimento, come Comune, all'anno.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: avete parlato con gli investitori che hanno presentato questo progetto di fotovoltaico sì o no?

L'Assessore Giuseppe Floris: allora, loro hanno presentato il progetto alla Regione, alla Regione avevano interesse di farlo alla Regione, quindi loro, i privati, avevano interesse a fare tutta la procedura con la Regione, al Comune è arrivata

notizia di questa cosa quando la Regione ha cominciato a coinvolgere gli enti locali.

Loro hanno presentato il progetto un paio di anni fa, come stava dicendo lei, poi è stato bocciato per la prima volta perché hanno dimenticato, forse, che c'era l'area Sic, quindi gli hanno cambiato il cavodotto che doveva girare da un'altra parte. Noi siamo andati anche allo scoping (tavolo tecnico) non come Amministratori, ma come semplici cittadini per ascoltare, lo scoping c'è stato sabato l'altro, dove la ditta ha presentato il progetto davanti alla cittadinanza tutta e lì c'era anche il funzionario della Regione che registrava.

Loro, comunque, sono convinti del loro investimento, lo vogliono fare lì, noi dovremo valutare, però, in questa fase c'è solamente lo scoping, dovranno registrare tutte le osservazioni da parte di tutti i cittadini o di quelli che hanno voce in capitolo.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: incontro non ne avete avuto con loro?

L'Assessore Giuseppe Floris: sì, loro vogliono continuare a procedere lì.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Assessore Floris.

Il Consigliere Paolo Flavio Zedda interviene: sto chiedendo un'altra cosa.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: scusi Consigliere Zedda, non è un dibattito a due è un Consiglio comunale, mi sembra sia stato abbastanza chiaro. C'è anche il Sindaco che, ulteriormente, chiarirà qualche altro concetto.

Consigliere Podda abbia pazienza tanto chiudiamo prima di andare a pranzo, quindi sono le due, lei ha fatto il suo intervento, ha posto le sue domande.

Gli dia la fotocopia della scheda. Allora, prego Consigliere Anedda.

Il Consigliere Alessandro Anedda: grazie. Volevo dire solo due parole per rimarcare, come ho fatto in altre occasioni, l'apprezzamento al Sindaco, alla Giunta e agli uffici per il lavoro svolto, lavoro reso terribilmente difficile dall'attuale congiuntura economica che ha visto e vede il Governo centrale emanare provvedimenti a ritmo sostenuto e che spesso lascia anche gli addetti ai lavori in uno stato di incertezza.

Vedi le vicende che hanno riguardato l'imu, oggi c'è, domani no, dopodomani forse sì, e così andando fino ad arrivare alla service tax che ancora poco si conosce.

Congiuntura economica che rende difficili anche le scelte politiche apparentemente semplici e scontate, basti pensare ai tagli al sociale preannunciati dalla Regione, come ha evidenziato l'Assessore Orrù.

Quest'anno sono terribilmente consistenti così come i tagli ai cantieri regionali. Tutto ciò proprio nel momento di maggior bisogno e, ancora, i tagli imposti per legge alla spesa corrente, pari a circa l'8%, che ci vedrà costretti, nel prossimo futuro, ad una rimodulazione della stessa.

Tutto ciò all'ombra degli ormai famosi vincoli del Patto di Stabilità che sono diventati, insieme ai tagli di Stato e Regione, la bara delle autonomie locali.

È apprezzabile l'essere riusciti a mantenere invariate le aliquote imu, l'aver presentato progetti finanziabili e alcuni finanziati per la realizzazione di infrastrutture ed erogazione di servizi.

È apprezzabile il lavoro svolto perché si è riusciti a produrre un bilancio di previsione serio ed equilibrato che ambisce al mantenimento, quantomeno, degli standards attuali.

Un bilancio, specchio di un governo del paese, che vuole presentarsi alla popolazione con serietà, che non vuole dare finte speranze ma dire, chiaramente, che la situazione è difficilissima e che si sta lavorando con impegno per risolvere i problemi del passato, del presente e nei limiti dell'ormai scarsa autonomia concessa garantire un futuro a questo paese. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie. Consigliere Cocco, prego, le ricordo i tempi perchè lei è senza orologio oggi.

Il Consigliere Antonello Cocco: grazie Signor Presidente, vista l'ora e visto che chi mi ha preceduto ha già illustrato quali erano gli aspetti più caratterizzanti di questo progetto di bilancio, di questo bilancio di previsione, è mio piacere e mio dovere, a nome del Partito Democratico intervenire, brevemente, in questa discussione, ringraziando innanzitutto il Sindaco, la Giunta, l'Assessore competente, nonchè gli uffici, il Dott. Cossu per il lavoro profuso in questi mesi per la predisposizione del bilancio di previsione.

Bilancio di previsione che, naturalmente, è caratterizzato da due componenti, la somma algebrica delle entrate e delle uscite che è vedere un risultato che è zero, e l'altra componente è che invece sono tutti i programmi, i progetti contenuti nel programma, nel mandato del nostro Sindaco

che noi intendiamo e vogliamo realizzare nel corso del quinquennio in cui si svilupperà la nostra azione amministrativa.

Componenti che, paradossalmente sono caratterizzate da due aspetti che in questi anni, ma soprattutto in quest'anno divergono e differiscono e che sono il primo quello delle entrate e delle uscite, ma soprattutto quello delle entrate caratterizzata da enorme incertezza.

Incertezza che ci richiama ad avere un maggior buon senso e una maggiore responsabilità e prudenza nell'individuazione di quelli che sono gli strumenti per cui reperire risorse, mentre, l'altra componente legata a ciò che questa Giunta e questa Amministrazione vuole realizzare in questi anni, è invece caratterizzata da una certezza, da idee che noi abbiamo illustrato già qualche anno fa, che stiamo portando avanti e che intendiamo continuare a portare avanti nonostante gli strumenti a nostra disposizione si siano ridotti. Ridotti perché, comunque, Sinnai non è un Comune, a differenza di Sarroch, a differenza di Sestu, a differenza di Elmas piuttosto che Villasor, Decimo, nei quali, comunque, vi sono delle entrate certe e che sono un presupposto indispensabile per la realizzazione e il perseguimento di quegli obiettivi e di quei progetti che ci siamo proposti, vedi la Saras piuttosto che l'aeroporto, le servitù militari, le estesissime zone commerciali ad esempio di Sestu.

Noi dobbiamo pensare a riprogrammare, ma questo è un discorso a lungo termine, quelle che saranno, in futuro, i nostri strumenti e le nostre possibilità di recepire introiti coi quali realizzare e produrre beni e servizi per la nostra comunità, mentre, in questo periodo, in questo frangente, tutto ciò che noi possiamo fare è quello di perseguire ciò che nel nostro programma abbiamo scritto chiaramente, cioè quello di minimizzare, nel contempo, la pressione tributaria nei confronti dei nostri concittadini al minimo o, comunque, a un livello accettabile di buon senso, perseguendo quelli che sono, comunque, i principi, i criteri e i dettami che la comunità europea ci dà, cioè che chi più ha, chi più spende, chi più percepisce, più deve spendere, perché questo, oltre ad essere un principio di equità, di giustizia, al quale noi dovremo sempre rivolgerci, è anche proprio un dettame che la comunità europea ci obbliga a perseguire.

Su questa filosofia, quindi, tenendo conto del fatto che le entrate per via di vari fattori la situazione attuale, il Patto di Stabilità, le restrizioni che si sono avute nei trasferimenti dalla Regione e dallo Stato e nel contempo dell'altra parte, dell'altro versante, mantenere un livello di servizio accettabile e comunque anche produrre e realizzare quei progetti che ci siamo posti da fare, il principio di buonsenso che è stato

utilizzato nella predisposizione, sia per quanto riguarda le tariffe, dell'individuazione e degli introiti che noi abbiamo pensato, abbiamo proposto in questo bilancio, mi pare che possa avere, per quanto riguarda il Partito Democratico un giudizio altamente positivo. Poi, ovviamente, noi abbiamo altre realtà, prima è stata citata Elmas. Elmas, visto perché è stato accennato, per quanto riguarda l'applicazione delle tariffe ha deciso di spalmare diversamente quelle che erano le spese, per quanto riguarda il servizio di raccolta differenziata, dalle attività residenziali e da quelle commerciali.

Mentre noi abbiamo utilizzato il criterio che, comunque, ci è stato consigliato e che è quello di suddividere 50% e 50%, a Elmas hanno fatto diversamente solo per un motivo: perché le attività commerciali sono di gran lunga più numerose e, applicando quelle stesse aliquote potevano, naturalmente, avere un introito maggiore a discapito, o meglio, a vantaggio di quelle residenziali. Noi, l'unico nostro principio che abbiamo voluto utilizzare è quello dell'utilizzo delle tariffe che siano quelle minime previste dal D.P.R. 580 del 1998, è ovvio che le nostre spese, i nostri consumi sono maggiori per tutta una serie di considerazioni, ma la considerazione più importante che emerge, comunque, in questo bilancio e che voglio prendere ad esempio, adesso in conclusione, per porre in evidenza la necessità e la volontà di questa Amministrazione di razionalizzare tutto quello che è il funzionamento di questa Amministrazione, ma anche tutto quello che è il perseguimento e il raggiungimento di quell'obiettivo che noi, e la comunità europea vuole, cioè quello della conoscenza dei dati che abbiamo a disposizione che ci permette, anche in queste situazioni, di individuare i soggetti che più hanno più pagano, più consumano e più pagano. Quindi, un fiore all'occhiello a mio avviso e un plauso per quanto riguarda il progetto di renderizzazione di tutta quanta l'Amministrazione comunale che ci permetterà di avere più efficienza ed efficacia e, allo stesso tempo, di dare comunque dei dati e delle risposte che siano più ricettibili possibili e che, comunque, non ci diano poi il problema che qualcuno possa perseguire, addirittura, ricorsi quando noi andiamo ad individuare certe aliquote o certe tariffe o altro che potremo rimodulare perseguendo il principio di giustizia da parte di tutti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Consigliere Cocco. Consigliere Podda se deve fare il suo intervento alzi la mano e chiedi la parola. Prego.

Il Consigliere Salvatore Podda: ... a dicembre tutto finito, se non avete neanche iniziato i lavori, dovete fare anche il

bando, non avete iniziato niente, io non ho visto niente, nè piazza Chiesa, non c'è niente, è una bugia.

Quando ci sono delle bugie non vi costa niente dire la verità e quando sbagliate dovete dire: abbiamo sbagliato.

Noi, quando sbagliamo, chiediamo scusa, invece voi no, ci attaccate. Io chiedo scusa quando sbaglio.

Voglio quella copia perché qua si parla che sono stati terminati i lavori nel mese di aprile, poi, su tutto questo lavoro il piano triennale, fotovoltaico a Solanas, ma si è riunita la terza commissione? Non mi risulta? Non si è riunita.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Consigliere Podda su quell'argomento ha spiegato benissimo qual'è stato l'iter procedurale di questa cosa, in commissione ha un suo iter che sta seguendo..., sta parlando di terza commissione sul fotovoltaico, la commissione sul fotovoltaico non c'entra niente. Per ora non ha nessuna competenza, quando ce l'avrà, sarà in commissione, stia tranquillo che interessa vederlo a tutti quanti.

Quindi, per favore, se ha un intervento da fare lo faccia, altrimenti non stiamo a cercare cosettine.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: sono cosettine che riguardano tutti.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: lasci perdere dai, ha fatto un intervento gradevole e ben articolato, sulle cose l'Assessore gli ha risposto, le ha spiegato e credo che se non è soddisfatto non posso farci niente.

Il Consigliere Salvatore Podda interviene: l'Assessore ha spiegato e io non sono soddisfatto.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: allora, se non ci sono altri interventi prego il Sindaco di chiudere il dibattito.

Il Sindaco Maria Barbara Pusceddu: grazie Presidente, Signori Consiglieri. Innanzitutto permettetemi, ringrazio chi ha lavorato sul bilancio di previsione, perché c'è stato un lavoro che non è stato dell'ultimo mese ma di questi mesi, sul bilancio di previsione, perché è stato veramente complicato essere tra i primi Comuni che approvano il bilancio, e quindi ringrazio naturalmente l'ufficio, il Dottor Cossu e gli uffici di ragioneria, sono qui presenti i Revisori dei Conti, scusate il ritardo ma questi sono gli orari di un Consiglio così lungo, e naturalmente, tutti i capi settore e i dipendenti del Comune, perché il raggiungimento degli obiettivi avviene attraverso, naturalmente, tutti gli uffici,

grazie al lavoro che viene fatto da tutti gli uffici.

Si tratta di un programma di bilancio di previsione 2013, naturalmente, che è contenuto in una relazione programmatica.

È la prima volta, se avete notato la relazione programmatica e previsionale, che dettaglia in maniera molto puntuale gli obiettivi e il programma, collegato, naturalmente, al programma del Sindaco.

Alla fine della relazione ci sono delle parti dove si può osservare e verificare il monitoraggio e l'andamento dei programmi.

È la prima volta che viene fatto, non è stato semplice, questa è una bozza perché speriamo, per il prossimo bilancio, di avere maggiori dettagli, perché è anche una novità per questo Comune.

Naturalmente devo dire, come ho detto prima, che il Governo centrale ci ha raccomandato di costruire un programma, un bilancio in tempo di crisi.

Non è stato facile, ora non mi ripeto, la relazione l'ho preparata, è lunga, ma non è il caso di ripetermi su quello che è stato già detto dagli Assessori e dai Consiglieri che sono intervenuti.

Ringrazio l'Assessore al bilancio Alessandro Orrù, che ha lavorato in maniera puntuale e precisa all'allestimento, assieme agli uffici, del bilancio, e a tutti gli Assessori, in particolare l'Assessore Floris sul piano delle opere pubbliche perché è un piano delle opere pubbliche, come hanno detto gli altri, come ha detto l'Assessore, che parte dai progetti esistenti, cantierabili e finanziati.

Tutto ciò che non c'è nel piano delle opere pubbliche, cioè che abbiamo momentaneamente escluso, sono così semplicemente perché non ci sono, attualmente, finanziamenti, ma ci sono i progetti esecutivi o, comunque, preliminari.

Però, questo non vuol dire che non sono inseribili sul piano delle opere pubbliche.

Naturalmente si tratta di un bilancio basato su una entrata limitata, una entrata che vede un taglio di circa, in due anni, due milioni di euro, vede un taglio, da parte della Regione, sui trasferimenti legati alle povertà estreme e ai cantieri.

Sono tutti trasferimenti, tutte entrate, che ci permettono di dare una programmazione, di dare risposte ai cittadini. Quindi, non è stato semplice per questo, costruirsi le entrate.

Come possiamo avere entrate, se da parte dei Governi centrali non arriva quello che arrivava due anni fa?

Quindi, il taglio è stato praticamente lineare su tutti i settori. Quello ha, naturalmente, inciso maggiormente sul sociale,

l'istruzione, sulla cultura ma, soprattutto, anche sulla pressione tributaria perché, naturalmente, essendoci meno entrate abbiamo potuto intervenire meno nell'abbattimento delle tasse partendo, come dicevano i Consiglieri poco fa e l'Assessore stesso, dalle tariffe base.

Quindi abbiamo evitato di aumentare laddove moltissimi Comuni hanno aumentato, parlo dell'imu, ricordiamoci che, per quanto riguarda la tares, noi forniamo un servizio su un territorio vastissimo di duecentoventi chilometri quadrati, non è facile fare il porta a porta in tante case sparse, con le macchine della società che arrivano in luoghi assolutamente impraticabili, quindi, con dei costi di gestione molto alti.

È vero, la tares colpisce con un aumento non indifferente in alcuni casi, perché, comunque, è cambiato anche il coefficiente, il codice per cui viene calcolata la tares, però, mi aspetto e spero che ci siano delle entrate, o qualche modo per abbattere, almeno laddove ci sono famiglie meno abbienti con problemi economici, la tariffa.

Già lo facciamo, come diceva l'Assessore, con ventimila euro, come supporto alle famiglie che non riescono a pagare l'intera tariffa. Quindi si tratta di una relazione previsionale e programmatica fatta anche di tanti progetti.

Si parla dell'ambiente, non mi ripeto, l'ha detto l'Assessore poco fa, tanti progetti finanziati, alcuni milioni di euro finanziati dal P.O.R., dalla Regione su progetti che stiamo cantierando.

Quindi, in due anni abbiamo avuto finanziamenti, devo dire che non ci siamo persi un finanziamento, tra un po' arriveranno anche altri finanziamenti che abbiamo programmato negli ultimi mesi e, questo, non è poco, vuol dire che c'è una attività intensa, oltre che della Giunta, dell'esecutivo, anche degli uffici, soprattutto degli uffici. Quindi, ripeto, capisco che l'opposizione, naturalmente, fa il suo lavoro, deve essere critica, deve cogliere ciò che, probabilmente, noi non cogliamo e prendiamo anche atto, qualora ci siano proposte positive che possono servire per migliorare, fare quindi variazioni sul nostro bilancio. Naturalmente dico che non siamo chiusi, siamo aperti a qualsiasi consiglio, e proposta positiva per il bene della nostra comunità, però, stiamo partendo da un bilancio, devo dire, positivo.

Mi confronto spesso con gli altri Sindaci e devo dire che sono tutti in difficoltà, ci sono delle Amministrazioni che si sono fatte anticipare le entrate da affitti o canoni di due anni o tre anni, altri approveranno il bilancio a ottobre, altri forse a novembre. Ribadisco il mio grazie a chi ha lavorato per questo bilancio programmatico.

Poi volevo dire, al Consigliere Zedda, mi sono fatta dare le

schede, abbiamo avuto la premialità per la raccolta differenziata, l'anno scorso, ridotta perché c'è stato il 52% famoso ma abbiamo avuto cinquantaduemila euro, quest'anno avremo il massimo perché abbiamo raggiunto e superato gli altri Comuni.

È complicato gestire la raccolta differenziata, stiamo vedendo anche altri progetti, come il progetto che hanno attuato altri Comuni "fare raccolta" che un po' si lega a ciò che ha detto il Consigliere Lobina, quindi cercando di valorizzare la raccolta e dare un senso al rifiuto differenziato per ridurre, naturalmente, il costo dello smaltimento.

A noi costa tanto lo smaltimento perché, purtroppo, avendo un territorio vastissimo, vuol dire che recuperiamo tutte quelle discariche abusive che sono nel nostro territorio, a differenza di altri Comuni che lasciano le discariche e a cui, quindi, costa meno e raggiungono percentuali altissime.

Noi abbiamo raggiunto il 72% quasi, nonostante un'estate, devo dire, complicata, molto complessa per quanto riguarda la gestione dei rifiuti.

Comunque, giusto per chiudere perché, insomma, non amo ripetermi su cose già dette, sono sempre a disposizione di tutti i Consiglieri qualora vogliano capire meglio, conoscere o hanno perplessità. Noi siamo disposti e aperti a qualsiasi proposta anche innovativa.

Dobbiamo fare questo, siamo un Consiglio fatto di molti giovani e qualora ci sia un progetto innovativo, che porti a una entrata importante, che porti a una crescita, anche, del livello lavorativo e professionale dei giovani, noi l'accogliamo. Ci stiamo pensando con gli uffici, stiamo pensando a dei progetti innovativi, devo dire nuovi, nuovissimi, che non ci sono nella nostra Provincia e penso anche in Regione. Speriamo di poterli attuare, ve ne parleremo nei prossimi incontri in commissione e in Consiglio.

Noi stiamo lavorando, non è facile, ripeto, però, siamo disponibili a qualsiasi momento di confronto.

Quindi, un ringraziamento a tutto il Consiglio comunale, anche per il confronto equilibrato e costruttivo che c'è stato questa mattina, agli Assessori che hanno lavorato, devo dire che sono stati molto presenti e sono presenti nell'ufficio e all'interno della macchina burocratica, ringrazio naturalmente tutti gli uffici, il capo settore Dottor Cossu, i Revisori, che sono qui stamattina, e tutti coloro che non sono venuti qua. Grazie.

[si dà atto che per la votazione sull'argomento in discussione è presente in aula il Consigliere Antonello Cocco e sono assenti i Consiglieri Paride Casula, Massimo Lebiu e Mauro Spina, quindi presenti sono 17]

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: grazie Signor Sindaco. Se non ci sono altri interventi proporrei di mettere ai voti i punti all'ordine del giorno che vanno articolati uno per uno. Punto sei: **Decreto Legislativo 163/2006 e D.M. (infrastrutture e trasporti) n. 213 del 11.11.2011. Approvazione del Programma triennale 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	5
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: Punto sette: **Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – Allegato al Bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	5
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: punto otto: **Verifica quantità, qualità e determinazione dei prezzi delle aree da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'anno 2013 (art. 14 legge n. 131/83 e ss.mm.) nei P.E.E.P. e nel P.I.P..**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	5
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

Il Presidente del Consiglio Giovanni Cocco: punto nove: **Approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2013, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015.**

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, è il seguente:

Presenti	N°	17
Voti favorevoli	N°	12
Voti contrari	N°	5
Astenuti	N°	0

Votano contro i Consiglieri Paolo Flavio Zedda, Andrea Atzeni, Giulio Lobina, Massimiliano Mallocci e Salvatore Podda.

Si vota, poi, per l'immediata eseguibilità della deliberazione che viene approvata con le medesime modalità e lo stesso risultato della votazione precedente.

La seduta è sciolta alle ore 14.15.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
F.to Giovanni Cocco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è affisso oggi all'albo pretorio, ove resterà per 15 giorni, ai sensi dell'Art. 30 della Legge Regionale 13 dicembre 1994 n° 38 e successive modifiche, con contestuale trasmissione ai capigruppo consiliari.

Sinnai, 17/10/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Adriana Zuddas

Per copia conforme all'originale a uso amministrativo.
Sinnai, 17/10/2013

Il Funzionario incaricato
Cardia